



BIMESTRALE EDITO DA **ASSIMPREDIL ANCE**
NUMERO 16 **MAGGIO/GIUGNO 2019**

VIAGGIO IN ISRAELE
NUOVI MERCATI, NUOVI PROGETTI

BLOCCARE IL DEGRADO
DI UN PAESE IN CODICE ROSSO

LA NOSTRA STORIA
RICORDANDO
VALENTINO GIAMBELLI E LIVIO TRIVELLA



2050

IL FUTURO È GIÀ QUI



Unicità

La nostra forza. La nostra direzione.

PATRIMONIO TOTALE IN GESTIONE

€52 miliardi

CONSULENTI FINANZIARI IN ITALIA

oltre **1700**

La nostra autonomia è stata voluta, conquistata e coltivata con determinazione, orientata al risultato e alla creazione di valore per il cliente. Un modello di business nel quale convergono gli interessi di tutti. **Siamo diversi da tutti gli altri, siamo indipendenza, dinamismo, innovazione e attenzione alle persone.**

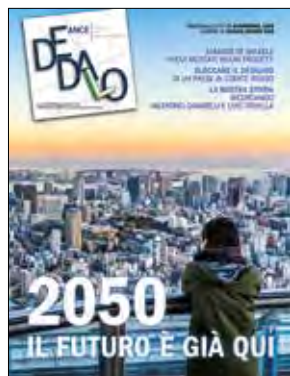
Fonte dati societari. I dati del patrimonio totale in gestione e del numero di consulenti finanziari sono riferiti al 31/05/18.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. I dati si riferiscono a elaborazioni basate su dati storici. Il presente documento non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento. Si rimanda al materiale informativo per i rischi tipici associati all'investimento. Prima dell'adesione è necessario leggere la documentazione di offerta disponibile presso i collocatori autorizzati nonché sul sito www.azimut.it. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario.



SOMMARIO

NUMERO 16 - MAGGIO/GIUGNO 2019



Informativa Privacy Dedalo è consapevole di quanto sia importante la vostra privacy e desidera fornire informazioni chiare su come vengono trattati i vostri dati personali.

Ci impegniamo a trattare i vostri dati secondo i principi di liceità, correttezza e trasparenza in conformità con il GDPR (Regolamento Europeo per la Protezione Dati personali) e con il Codice Privacy così come novellato dal recente D.lgs. n. 101/2018.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è ASSIMPREDIL ANCE, con sede legale e operativa in via San Maurilio 21 - 20123 Milano, Tel +39 (0)2 8812951, e-mail: assimpredil@assimpredilance.it.

I vostri diritti Per esercitare i vostri diritti o ricevere informazioni sul trattamento dei vostri dati personali, nonché per revocare il consenso alla ricezione di Dedalo, potete scrivere una mail a privacy@assimpredilance.it.

Per maggiori informazioni circa il trattamento dei vostri dati personali vi invitiamo a prendere visione della nostra informativa estesa sul sito web www.assimpredilance.it, nella sezione "DEDALO" all'indirizzo <https://dedalo.assimpredilance.it/>.

NUMERO 16 MAGGIO/GIUGNO 2019

EDITORIALE

5

SAN MAURILIO 21: Aspettando il 2050

di Marco Gregoretti

COVER STORY: OSSERVATORIO SUL FUTURO

6

INTERVISTA A MARCO DETTORI: Serve una lobby che pensi al futuro dei nostri figli

di Marco Gregoretti

12

L'URGENZA DI UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA SOLIDALE

di Michele Fina

16

IN ARRIVO LA LEGGE REGIONALE PER RIGENERARE LE NOSTRE CITTÀ

di Pietro Foroni

LA NOSTRA STORIA

31

VALENTINO GIAMBELLI: una vita dedicata al Calcio Monza e all'imprenditoria edile

di Francesca Brambilla

33

UN RICORDO DI LIVIO TRIVELLA: l'impegno straordinario di un uomo non comune

di Virginio Trivella

RUBRICHE

20

GUATTANI 16: Il nostro impegno contro l'immobilismo

di Gabriele Buia

22

IMBARCO IMMEDIATO: Italy & Israel - Building together

di Alessandra Ciulla

24

PLUS VALORE: Bloccare il degrado per rigenerare un Paese in codice rosso

di Gloria Domenighini

26

#ANDIAMOAVANTI

a cura della Redazione

34

BAZZI I CARE

a cura degli studenti dell'Istituto Bazzi

38

QUI MONZA - QUI LODI - QUI CITTÀ METROPOLITANA

a cura della Redazione

42

BANDIERE

a cura della Redazione

56

IMPRONTE

a cura della Redazione

NEWS

44

RIAS - Rapporti Sindacali

a cura di Dario Firsech

46

ROP - Opere Pubbliche

a cura di Giorgio Mainini

48

ROR - Rapporti Organizzativi

a cura di Luca Botta

50

RET - Edilizia, Promozione immobiliare e Territorio

a cura di Carlo Rusconi

52

CS - Centro Studi

a cura di Edoardo De Albertis

54

TI - Tecnologia e Innovazione

a cura di Roberto Mangiavacchi

APPUNTAMENTI

62

UP DATE: Gli incontri da non perdere

a cura della Redazione

Dal 1919 “inventori” di welfare, costruttori di servizi, promotori di legalità in edilizia



Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza è l'Ente bilaterale costituito da Assimpredil ANCE e da FENEALUIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL che gestisce il trattamento economico, previsto dalla contrattazione collettiva di settore vigente per i lavoratori edili, relativo a: ferie, gratifica

natalizia e Anzianità Professionale Edile, nonché le prestazioni assistenziali integrative del reddito. Promuove, inoltre, la leale concorrenza tra le imprese di settore grazie all'attività di verifica della regolarità contributiva e della correttezza dei rapporti di lavoro. www.cassaedilemilano.it

PARTI SOCIALI COSTITUENTI

ANCE | MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA

FENEALUIL
MILANO
Cremona-Lodi-Parma

FILCA  **CISL**
MILANO
METROPOLI

CGIL
FILLEA
Milano



Aspettando il 2050

Maremoti, terremoti, alluvioni, inquinamento chimico, erosione delle coste, ghiacciai che si sciolgono, temperatura che sale, chilometriche distese di rifiuti di plastica. E via distruggendo. Il 20-20-20, venti per cento di emissioni in meno entro il 2020, proposto come meta ineludibile da Albert Arnold "Al" Gore Jr, innescando il business del bio e rinvigorendo coscienze, sembra un traguardo perduto o, quantomeno, rimandato di un bel po'. Intanto nascono e si sfidano le adolescenti "climatiche" come Greta Thunberg e la sua antitesi Izabella Nilasson Jarvandi, 31 anni in due. Ci si interroga: chi c'è dietro? Si sciorinano i nomi dei potenti lobbisti che le sostengono. Ma un fatto è certo: sulla conservazione del pianeta Terra ci stiamo giocando il futuro. E allora la società dei palazzi, delle case, delle fabbriche non può non affidare l'analisi e l'impegno per entrare rapidamente nella problematica a chi di edificare quartieri e città si occupa. Marco Dettori, presidente di Assimpredil Ance e vicepresidente, con competenze sulla fiscalità, di Ance nazionale, il sei maggio ha promosso a Roma un seminario ristretto dove impresa e politica si sono incontrati per discutere e capire. Non più 2020 sarebbe il numeretto magico. Il nuovo totem storico è il 2050. Dettori spiega bene nell'intervista che pubblichiamo per la cover story come il nostro Paese si troverà nella difficile situazione di cogliere flussi inarrestabili determinati anche dai cambi climatici e dalla modificazione morfologica di alcune zone del mondo causate dall'innalzamento della temperatura e del conseguente aumento del volume dei mari. La sua analisi, sebbene da due diversi osservatori non propriamente allineati, come il Tes dell'ex ministro all'ambiente prima e alla giustizia dopo, Andrea Orlando tramite un intervento del suo direttore Michele Fina e come l'assessorato al Territorio e Protezione Civile della Regione Lombardia, retto da Pietro Foroni, viene assolutamente condivisa e ascoltata in maniera bipartisan. Anche perché non potrebbe essere diversamente. Non potranno essere solo slogan e rigidi punti di vista contrapposti la chiave per affrontare il titanico sforzo, prima che il Titanic affondi. Le imprese possono, devono e potranno dire e fare molto. Cominciando dalla gestione e dalla riqualificazione di quello che viene chiamato "vuoto", cioè da quella gigantesca cubatura di palazzi, capannoni, contenitori industriali, caserme vuote. Occorreranno grandi investimenti, certo. Ma senza una nuova tipologia di rapporto tra chi opera sul campo e chi governa le istituzioni si potrà fare ben poco. Una visione comune, un mega progetto condiviso che riveda profondamente il passo tenuto fin qui per arrivare al fatidico 2050 attrezzati e risolti.

Marco Gregoretti

OSSERVATORIO SUL FUTURO/1

INTERVISTA A MARCO DETTORI:

SERVE UNA LOBBY CHE PENSI AL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI

NEL 2050 SAREMO NOVE MILIARDI E MEZZO. INDUSTRIE, POLITICA E IMPRESE NON DIMENTICHI NO L'AMBIENTE, IL CLIMA E I FLUSSI MIGRATORI

di Marco Gregoretti

Il sei maggio scorso durante un seminario ristretto, organizzato su sua iniziativa di Marco Dettori, la governance, politica e tecnica, di Ance ha incontrato i rappresentanti delle istituzioni che governano il Paese per avviare un tavolo di riflessione sul futuro ambientale, urbanistico, antropologico ed economico che dovranno vivere le future generazioni.

Presidente Dettori, lei ha individuato nell'anno 2050 il punto di svolta, la linea da non oltrepassare, il moloch che dovrà trovarci pronti e attrezzati per evitare il peggio. Ci può spiegare come è arrivato a questa considerazione e perché ha ritenuto di dover organizzare un seminario su questi temi?

Dopo l'esperienza della legge di bilancio, dopo avere avuto evidenza del fallimento della azione tradizionale di rappresentanza con emendamenti, note, relazioncine tecniche, ecc., interventi paragonabili alla





azione di un chirurgo estetico sul cadavere. Da allora ho maturato l'idea di creare un legame tra accadimenti del mondo, politica, competenze dei corpi intermedi. Un modo nuovo di fare la lobby, di interfacciarsi con temi alti, di sensibilizzare i decisori sulle priorità del futuro affinché restituiscano valore e contenuti al presente. Per non avere paura domani, per essere consapevoli, per progredire. Ance come portatore di temi alti alla ricerca delle soluzioni più adatte al nostro futuro."

Perché è così importante il discorso sul clima?

Il clima ha sempre influenzato l'attività umana, a cominciare dalla scelta delle aree per i suoi insediamenti. Accurati studi effettuati sui carotaggi del ghiaccio in Groenlandia e Antartide hanno consentito di stabilire che cambiamenti climatici si sono sempre avuti nella storia del pianeta, alternati a fasi di stabilità. Ma ciò che sta avvenendo in tempi recenti è una progressione sempre maggiore di questa alternanza e la probabile certezza che l'attività produttiva umana sia una causa preponderante di questa accelerazione. Queste considerazioni sono ormai ampiamente accettate come dati di fatto fra la grande maggioranza degli scienziati. L'umanità nel suo agire complessivo, nella sua cultura, è passata da uno stato di reverente rispetto verso il pianeta ad influenzarne i processi essenziali e vitali come l'ambiente e il clima. Se ne sono accorti anche i bambini! Proprio coloro ai quali gli adulti di oggi stanno consegnando il pianeta.

Il tema dell'innalzamento di un grado della temperatura ha acceso un dibattito vivace e non sempre univoco. Lei che cosa ne pensa?

Lo scioglimento dei ghiacciai, tanto per cominciare, provoca l'innalzamento degli oceani con conseguente esodo nell'entroterra di molte popolazioni costiere. Uno stravolgimento dei mutamenti atmosferici così come li abbiamo conosciuti e dati per scontati fino agli ultimi decenni.

Che conseguenze si possono prevenire per il sistema vita delle persone?

L'estremizzazione delle condizioni climatiche, come il verificarsi di precipitazioni piovose intensissime, in zone che hanno a lungo sperimentato un clima mite, e alle quali non si è fatto in tempo ad adattare città, coltivazioni e sistema di vita. Siccità e desertificazione in altre zone del pianeta, mai verificate prima per intensità e durata. Questo quadro complesso si accompagna a grandi mutamenti demografici. Anch'essi in grande



accelerazione e anch'essi contrastanti, con rilevanti cali di natalità nelle nazioni più ricche e contemporanee esplosioni demografiche in continenti che registrano una povertà diffusa. La popolazione mondiale, dagli attuali circa 7 miliardi aumenterà entro il 2050 a 9.5 miliardi. Di questi nuovi cittadini del mondo un miliardo certamente emigrerà, e le destinazioni più appetibili saranno i paesi che ancora consideriamo del "primo mondo" tra queste aree c'è certamente l'Europa.

Qui da noi, insomma...

Certo, l'Europa è un continente, negli ultimi decenni, a bassa crescita demografica che vede svettare l'Italia in questo "campionato". Si prevede per il Belpaese un passaggio dagli attuali 60 milioni a 53 nel 2050. Il flusso umano a livello planetario troverà sicuramente qui uno



sbocco. L'eccezionale emigrazione globale del 2050, per numeri e proporzioni, tenderà a riempire i vuoti.

Quali strategie bisogna adottare secondo lei?

Di fronte a queste cifre appare non risolutamente efficace ogni tentativo di opporre dighe e muri di qualunque natura. Invece reazioni di razionalità, pragmatismo e competenza non solo sono auspicabili ma sembrerebbero attributi sottintesi in quella somma di saperi che chiamiamo "civiltà". Ma anche la necessità di accogliere, ospitare, formare ed integrare coloro che dovranno poi occuparsi di una crescente popolazione di anziani, la nostra.

Inquinamento. Global warming. Sovrappopolazione mondiale. Migrazioni. Quindi?

Fatte salve alcune discrepanze di posizione tra gli scienziati, l'evoluzione di queste situazioni è facilmente prevedibile e prevista. Lo sanno anche i bambini!

Ce lo spieghi lei, a prescindere da Greta...

Maggiore popolazione mondiale chiederà maggiore consumo di energia, di territorio per le coltivazioni, maggiore consumo di cibo e di acqua, destinata a diventare bene prezioso. L'innalzamento degli oceani renderà necessario proteggere e preservare tratti di costa attualmente antropizzati.

Scenario apocalittico

In effetti stiamo avvicinandoci alla soglia di cambiamenti potenzialmente molto delicati. Irreversibili? O piuttosto generatori di crescita, lavoro e opportunità? Se



DIRETTORE RESPONSABILE

Marco Gregoretti

direttore.dedalo@assimpredilance.it

COMITATO DI DIREZIONE

Marco Dettori, Matteo Baroni, Gloria Domenighini, Andrea Lavorato, Giorgio Mainini, Roberto Mangiavacchi, Marco Gregoretti

ART DIRECTOR

Fabrizia de Grassi

COLLABORATORI DI QUESTO NUMERO

Sara Acerbi, Giorgia Ammendolea, Umberto Andolfato, Luca Asti, Carlo Azimonti, Katia Barbirato, gli studenti dell'Istituto Bazzi, Federica Bellomia, Yuri Benaglio, Luca Botta, Francesca Brambilla, Simona Butera, Roberto Caporali, Chiara Chierchini, Alfonso Cioffi, Alessandra Ciulla, Maria Luisa Corsi, Edoardo De Albertis, Marco Dettori, Gloria Domenighini, Nicoletta Fayer, Michele Fina, Pietro Foroni, Paolo Galimberti, Laura Ghisolfi, Luca Grassi, Andrea Lavorato, Giorgio Mainini, Claudio Mirarchi, Giovanni Procacci, Samanta Ricco, Raffaella Scurati, Ginevra Sotirovich, Alessandra Zanni, Associazione Nazionale Costruttori Edili.

Ai sensi della legge questa rivista è distribuita in abbonamento postale da Nexive spa.

Registrazione n.4 del 5/1/1985
anno trentaquattresimo numero 16
terzo bimestre 2019

STAMPA: Caledigraf Srl.

Via Martiri della Liberazione, 12
23875 Osnago (LC)

IMMAGINI: iStock by Getty-Images

Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'Editore si dichiara responsabile ad assolvere i propri doveri.

DEDALO Rivista bimestrale edita da:

Assimpredil Ance | Milano, Lodi, Monza e Brianza

Via San Maurilio, 21

20123 Milano.

Tel: 02. 8812951 - Fax: 02. 8056802

Website: *dedalo.assimpredilance.it*



PRESIDENTE

Marco Dettori

DIRETTORE GENERALE

Gloria Domenighini

MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA
ANCE



COVER STORY



saremo solo attori passivi di una evoluzione che ci vede vittime del nostro stesso progresso, o piuttosto autori di un copione ancora da scrivere lo vedremo a breve.

Per chi domanda e ha in mano il timone del cambiamento, la domanda è: "Vuole ed è in grado di gestirlo?"

La tecnologia non ha UNA soluzione ai cambiamenti climatici e demografici. Ne ha moltissime. Ciascuna più adatta di altre a risolvere il singolo problema o settore di problemi. Ciascuna da applicare con competenza e coraggio. Agendo contemporaneamente con un'ottica globale e locale. Pensando e pianificando l'attività di produzione globale delle nazioni allo scopo di recuperare una sostenibilità ambientale, nell'ottica dello sviluppo.

Per esempio, come?

Negoziando all'interno di forze nazionali ed internazionali e al contempo attuando secondo metodi nuovi la gestione delle singole città, delle loro infrastrutture,



dei loro edifici che devono mutare verso una riduzione del consumo energetico, e un cambiamento delle fonti di energia utilizzate. Le città, appunto. Dall'attuale 55% della popolazione mondiale che vive nelle città del mondo, si passerà presto al 75% della popolazione globale da qui al 2050. Avremo, forse, città diverse, più moderne, in rapida evoluzione e cambiamento. Dovremo occuparci di molte questioni: dalla rigenerazione all'ambiente, dalla sostituzione alla densificazione. Dovremo essere pronti a "trasformare". Con un occhio ai consumi energetici, ai temi sociali dell'affordability nella residenza, nella formazione, nella occupazione, nel welfare. Dovremo generare opportunità, semplificazioni, flessibilità, garantendo nel contempo grande responsabilità e controllo. Evitando lo sviluppo disorganico e improvvisato, fucina soltanto di disparità, tensioni e disuguaglianza sociale.

Che cosa suggerisce per affrontare questa escalation prevedibile, ma non ascoltata?

Per esempio spingendo l'introduzione di tecnologie

a favore dell'ambiente, nel tessuto urbano, nella vita quotidiana dei cittadini.

Lei descrive un cambiamento epocale. È così?

Di sicuro quelli che ci aspettano sono mutamenti che chiedono risposte adeguate alla gravità storica. Risposte che abbiano ampi orizzonti non certo riducibili a un mandato elettorale. Modalità inusuali e urgenti in tutti i settori, produttivi ed amministrativi. L'introduzione di una "economia circolare", nel quotidiano, non nei convegni. L'abbandono del degrado amministrativo e l'introduzione di normative che agevolino l'attività produttiva, come ad esempio una riforma strutturata per una "nuova fiscalità" di reddito, non di patrimonio. Non è molto lontano il futuro in cui si valuterà ciò che si è fatto in questi anni in materia di sostenibilità ambientale e climatica. Ragioniamo insieme su quanto c'è, se è adeguato, se è contemporaneo, se è prospettico, se serve al nostro futuro. Ma ragioniamo soprattutto su quanto non c'è, e programmiamolo. Il futuro dipende da ciò che si fa oggi, ammoniva il Mahatma Gandhi.





L'URGENZA DI UNA TRANSIZIONE ECOLOGICA SOLIDALE



OSSERVATORIO SUL FUTURO/2

SIAMO TUTTI CON GRETA THUMBERG.
MA LA VERA SFIDA PER IL NOSTRO PAESE,
CHE QUALCHE PASSO AVANTI IN TERMINI
DI COSCIENZA ECOLOGICA LO HA FATTO,
È AFFRONTARE LA QUESTIONE AMBIENTALE
INSIEME ALLA QUESTIONE SOCIALE

di Michele Fina

Direttore TES – Transizione ecologica solidale

Unire l'istanza ecologica a quella sociale, per rendere tempestiva e giusta la transizione economica e industriale a cui siamo chiamati. Per questo circa un anno fa, il think tank "Transizione ecologica solidale (TES)", che ha come presidente l'onorevole Andrea Orlando, già ministro dell'ambiente e della giustizia, e come Vicepresidenti Silvia Viviani (presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica) e Antonio Cianciullo (giornalista e scrittore).

La buona notizia, che appartiene alla cronaca, è la presa d'atto che la diffusione dell'urgenza e dell'importanza dei temi ecologici e ambientali è ormai avvenuta. Lo testimoniano i numerosi sondaggi di opinione, attraverso cui una gran parte della popolazione pone l'ecologia e il contrasto al cambiamento climatico in cima alle preoccupazioni e ai terreni su cui chiede un'azione efficace della politica; lo sottolinea anche il successo delle manifestazioni studentesche per il clima: mobilitazioni innescate dalle iniziative della sedicenne svedese Greta Thunberg. Il fatto che siano i più giovani a partecipare induce a pensare che nei prossimi la "coscienza ecologista" non potrà che stabilizzarsi ulteriormente. D'altro canto, non siamo nemmeno all'anno zero: è possibile registrare, anche nel nostro Paese, azioni e provvedimenti che hanno favorito il passaggio a usi e consumi più rispettosi dell'ambiente, che pur in tutta la loro parzialità sono riusciti a colpire nel segno. Si pensi agli incentivi per le energie rinnovabili, che ne hanno stimolato l'incremento nella



produzione complessiva, o a quelli per la riqualificazione delle abitazioni private. È evidente, quindi, che ci troviamo in una fase storica di passaggio, in cui tuttavia le azioni e la consapevolezza non sono ancora sufficienti per innescare un cambiamento che sia strutturale.



<http://www.associazionetes.org>

Scriviamo nel nostro manifesto “La crisi climatica ha già rilevanti impatti sul benessere e lo sviluppo economico: gli eventi atmosferici estremi - dalle ondate di calore alle bombe d’acqua, dalla maggiore frequenza e durata dei periodi di siccità alla maggiore frequenza e intensità degli uragani - causano forti disagi, vittime e ingenti danni. Se questa crisi non fosse affrontata in modo adeguato, come documentano numerosi e convergenti studi scientifici, potrebbe avere esiti catastrofici. Le risorse

naturali disponibili, rinnovabili e non rinnovabili e le possibilità della natura di fornire servizi essenziali per la nostra vita e il nostro sviluppo non sono illimitate”.

Tuttavia, come accennato, la questione ambientale deve accompagnare quella sociale. Questo il cuore della nostra mission: “Le generazioni di questa nostra epoca devono fronteggiare una sfida inedita nella storia dell’umanità: conquistare un benessere di migliore qualità, più inclusivo ed equamente esteso, affrontando la crisi climatica ed ecologica e trasformandola in occasione di sviluppo di una nuova economia - una green economy, a basse emissioni di carbonio, di tipo circolare, in grado di assicurare nuova e migliore occupazione e di tutelare il capitale naturale - e puntando su una società più giusta in pace con la natura. Chiamiamo la sfida di questo cambiamento ‘transizione ecologica solidale’, sottolineando il suo carattere profondo ed esteso e la inscindibile connessione fra gli aspetti ecologici e quelli sociali”.



La sfida di TES, la nostra sfida, è quella di sensibilizzare, promuovere occasioni di incontro e di approfondimento, contribuire a informare l’opinione pubblica, i decisori e gli stakeholder, il mondo delle imprese, le istituzioni, avvalersi degli stimoli e delle evidenze fornite dagli scienziati, valorizzando il loro lavoro. Tra questi attori occorre un’alleanza per la

sostenibilità, per definire e attuare le politiche e le misure necessarie per una transizione ecologica equa. Tra i temi che consideriamo decisivi c’è quello che riguarda il consumo di suolo e la rigenerazione urbana: è evidente che l’approccio che punta sul riuso piuttosto che sul consumo debba estendersi al territorio; per questo TES ha messo a punto un disegno di legge di rango nazionale, che viene presentato e implementato sui territori attraverso il ciclo di eventi ZEROISMORE, che offra strumenti per il contenimento del consumo di suolo e la transizione verso un modello che privilegi la rigenerazione delle città

e dei territori. Strumenti di cui gli attori in campo, a cominciare da quelli che fanno riferimento al mondo dell’edilizia, hanno bisogno urgente.



Roma, 21 febbraio 2019. Due immagini della presentazione al pubblico di Tes, Transizione ecologica solidale. Il presidente del think thank ambientale è l’ex ministro dell’ambiente e della giustizia Andrea Orlando.

OSSERVATORIO SUL FUTURO/3

CON L'APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO
ENTRO L'ESTATE POTREMO AVERE PROCEDURE
SNELLE PER RENDERE IL TERRITORIO OVUNQUE
PIÙ VIVIBILE E CANCELLARE IL DEGRADO

di Pietro Foroni
*Assessore al Territorio
e Protezione Civile
della Regione Lombardia*

Discutere in Giunta la proposta di delibera entro la fine di giugno, per poi approvare il provvedimento in Consiglio regionale entro l'estate. È questa l'agenda che abbiamo voluto per la rigenerazione urbana: tempi strettissimi e una road map serrata di presentazione e di confronto con gli Enti locali, le associazioni di categoria e i portatori d'interesse.

Non voglio esagerare l'importanza che riveste la rigenerazione urbana se dico che con l'approvazione di questa legge raggiungeremo uno degli obiettivi primari su cui Regione Lombardia ha investito dall'inizio della legislatura.

La rigenerazione è infatti l'altra faccia della lotta al consumo di suolo agricolo (legge approvata a dicembre dell'anno scorso) e la naturale continuazione di un percorso virtuoso che Regione Lombardia ha iniziato nella scorsa legislatura: un percorso che porterà le città e i territori lombardi a essere più vivibili, accoglienti e senza zone di degrado sociale. Ho cercato di portare avanti un'iniziativa il più condivisa possibile e di accogliere i suggerimenti scaturiti dal confronto con tutti gli interlocutori.

Recuperare l'esistente dovrà ora diventare più conveniente che costruire il nuovo, altrimenti la legge resterà solo un elenco di buoni intenti. Il nostro obiettivo è quindi invertire la tendenza. Una parte della legge sarà immediatamente precettiva, poi cercheremo di tarare misure e incentivi sulla base delle necessità dei sin-



goli territori.Cogliere le tante differenze e usare elasticità, accogliendo le indicazioni e le proposte che ci arriveranno sarà, in questo senso, fondamentale.

La legge sulla rigenerazione urbana non riguarda solo le aree dismesse, bensì tutto l'esistente, dalla singola ristrutturazione edilizia di un immobile, sino alla sua demolizione e ricostruzione. Lasciemo sei mesi ai Comuni per adeguarsi e introdurremo degli incentivi al fine di favorirne al più presto l'adozione. Ci aspettiamo un impatto significativo e un cambiamento culturale importante, che ci porterà, tra l'altro, ad avere città più belle e vivibili, zone prima degradate che verranno rigenerate e sottratte all'abbandono, alla delinquenza e al malessere sociale.

Una sfida, quindi, non solo urbanistica ed edilizia: recuperare edifici e aree fatiscenti significa rendere più belle le nostre città e i nostri borghi, ma anche sottrarre spazi che spesso sono un crogiolo di criminalità e microcriminalità. Quindi un obiettivo che parte dall'urbanistica, ma che si interseca con tantissime altre finalità e nel quale la Regione Lombardia crede moltissimo.



IN ARRIVO LA LEGGE REGIONALE PER RIGENERARE LE NOSTRE CITTÀ

Una partita che non possiamo permetterci di non vincere, perché anche da questa si misurerà il successo della nostra attività politica e amministrativa. Voglio ricordare i primi segnali importanti che testimoniavano la volontà da parte di Regione di andare in questa direzione e di farlo con gradualità (senza generare problematiche o appesantimenti per tutte le categorie che lavorano nel settore, ma, al contrario, semplificando): da aprile a dicembre 2018 abbiamo compiuto due passi importanti sul tema del consumo di suolo. Il primo step è stata la delibera di Giunta del giugno scorso, con la quale abbiamo compiuto una sorta di ricognizione del quadro normativo attuale rispetto alle potenzialità già presenti, mentre il secondo step è stata l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, dell'integrazione alla legge urbanistica regionale in merito alla lotta al consumo di suolo. Qui si è chiusa la prima parte del percorso.

Con l'approvazione della delibera di giunta entro fine mese e il passaggio in Consiglio regionale entro l'estate anche la seconda parte sarà compiuta: avremo allora

meccanismi che snelliranno procedure e incentivi volumetrici, e recuperare l'esistente sarà finalmente non solo più bello ma anche più conveniente.

Ricordo, infine, che servirà aprire un dialogo schietto e aperto con il Governo su questi temi. All'interno del pacchetto sull'autonomia, che ci auguriamo venga approvato a breve, arriveranno nuovi fondi ma, ancora più importante, arriveranno alla Lombardia una serie di ulteriori competenze, perciò si potrà intervenire anche in questo campo per semplificare e incentivare. Grazie alle nuove competenze, infatti, potremo avere più capacità e incisività come Regione per far ripartire la locomotiva Lombardia, che significa anche far ripartire il treno Italia.

La nuova legge consentirà a tutti i Comuni lombardi di disporre degli strumenti adeguati per ripensare lo sviluppo dei territori urbanizzati, usufruendo di un potere decisionale più incisivo e con procedure più snelle. Dopo decenni di normative confuse e disomogenee, infatti, si sta per mettere ordine creando una legge ordinaria, valida nel tempo e coerente nella sua applicazione.



ANCE



**MERCATO
PRIVATO**



**LAVORO
E PREVIDENZA**



FISCALITÀ



**LAVORI
PUBBLICI**



AMBIENTE



**TECNO
E INNOV**





TANTE BUONE RAGIONI PER ASSOCIARSI

- **Per costruire** insieme un sistema di rappresentanza forte che possa incidere sulle politiche del comparto industriale, soprattutto in questo pesante momento di crisi del mercato
- **Per entrare** a fare parte di una rete di imprese con le quali condividere esperienze e interessi
- **Per risolvere** le problematiche della gestione aziendale con il supporto di esperti fortemente specializzati in tutte le materie di interesse per il settore delle costruzioni
- **Per essere** tempestivamente aggiornati su tutte le novità legislative a livello nazionale e regionale, per avere informazioni puntuali sulle molteplici questioni locali legate al rapporto con le istituzioni e gli enti competenti
- **Per avere** una squadra di professionisti che affiancano le imprese con servizi di elevato valore aggiunto su tematiche di natura tecnica, ambientale, sindacale, previdenziale, contrattuale, fiscale, economica, giuridica, amministrativa e finanziaria
- **Per accedere** a un sistema che saprà aiutarti a cogliere le opportunità

LOGIA
AZIONE

SICUREZZA
SUL LAVORO

CREDITO
E FINANZA

LAVORI
ALL'ESTERO

FORMAZIONE

CONVENZIONI



IL NOSTRO IMPEGNO CONTRO L'IMMOBILISMO



Dopo il successo dell'iniziativa sbloccacantieri, che partita un anno fa ha raccolto grazie al sito omonimo oltre 600 segnalazioni di cantieri fermi o in ritardo grazie al coinvolgimento della società civile, prosegue l'attività dell'Ance volta a sollevare temi e a proporre soluzioni utili al benessere sociale e agli interessi della collettività.

Una scelta che si fonda sulla consapevolezza che lo sviluppo infrastrutturale, la rigenerazione delle città, la messa in sicurezza e la riqualificazione energetica di scuole, edifici e strutture sono una priorità non solo economica, legata alla ripartenza del settore dell'edilizia, ma un'esigenza della società intera che ha a cuore il proprio futuro. E in quanto tale merita un ruolo di primo piano nell'agenda di Governo e nelle scelte che il legislatore si appresta a fare nei prossimi mesi.

In questo senso abbiamo apprezzato l'attenzione che il Governo ha voluto rivolgere alle istanze sollevate dall'Ance con la predisposizione di due decreti - sbloccacantieri e crescita - che sono proprio figli dell'azione di sensibilizzazione portata avanti in questi mesi da tutto il sistema associativo con grande impegno e compattezza. Purtroppo i contenuti non corrispondono appieno alle nostre aspettative e, soprattutto, alle necessità del Paese in termini di efficienza infrastrutturale e di rigenerazione urbana. Lo stato di abbandono è gravissimo e pesa enormemente l'assenza - da molti lustri - di una vera politica industriale a supporto del settore delle costruzioni.

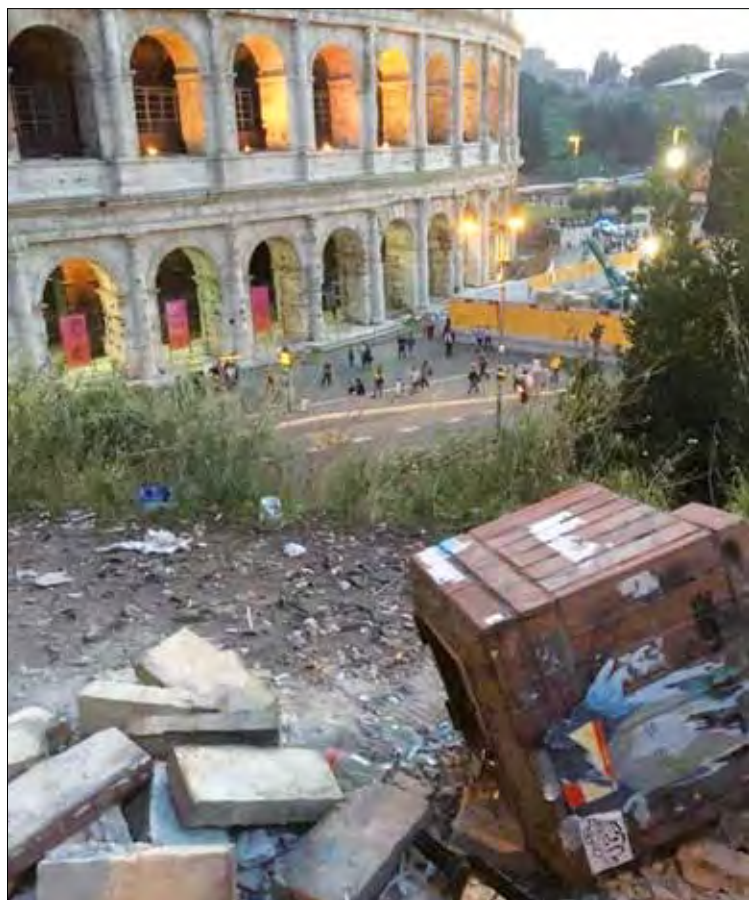
Con questo spirito prosegue ora la nostra attività e le iniziative che intendiamo sviluppare nei prossimi mesi. Ne è un primo esempio il seminario organizzato dalle Direzioni fiscali, mercato privato e centro studi dell'Ance lo scorso 6 maggio a Roma con l'intento di richiamare l'attenzione del Parlamento sulle priorità che come Paese abbiamo il dovere di darci di fronte a temi urgenti e non rinviabili come quello dei cambiamenti climatici e delle nuove esigenze sociali legate all'abitare.

E su questa strada si inserisce la mobilitazione #bloccadegrado che l'Ance ha voluto lanciare lo scorso 10 maggio a Genova, in occasione del convegno del Gruppo giovani, e che mira a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui tanti casi di incuria e degrado che affliggono le nostre città. Si tratta di una grande iniziativa che coinvolge cittadini, imprese, associazioni e istituzioni che sono chiamati in prima persona a evidenziare con dei nastri gialli, che stiamo distribuendo a tutte le associazioni, il degrado che ci circonda.

L'obiettivo è reagire all'immobilismo e richiamare l'attenzione del mondo politico alla necessità di occuparsi delle vere questioni che servono al Paese per tornare a crescere e migliorare la qualità della vita di ciascuno di noi.

Uno sforzo che dobbiamo fare tutti insieme e che sono certo dimostrerà ancora una volta la capacità e l'efficacia del sistema Ance al servizio del bene sociale.

Gabriele Buia PRESIDENTE ANCE NAZIONALE





SBLOCCACANTIERI

DIBATTITO SU REGOLE E RISORSE

Le ultime novità sul decreto sbloccacantieri, le analisi e i dati sulle opere ancora da sbloccare sono stati i temi dell'incontro promosso dall'Ance il 14 maggio a cui hanno preso parte, tra gli altri, la viceministro dell'Economia e delle Finanze, Laura Castelli, il presidente della Fondazione Astrid, Franco Bassanini, il vice Avvocato Generale dello Stato, Marco Corsini, e il presidente della Corte dei Conti, Angelo Buscema.

AL VIA LA MOBILITAZIONE

DEI NASTRI GIALLI #BLOCCADEGRADO

È partita il 10 maggio da Genova, in occasione del convegno nazionale dei Giovani imprenditori edili, la campagna #bloccadegrado. Pensata da Ance per la società civile per segnalare i casi di degrado, di incuria e di abbandono del territorio che necessitano di una reazione di tutti. Sul sito www.bloccadegrado.it verranno raccolte le segnalazioni dei luoghi abbandonati, evidenziati con i nastri gialli e con i cartelli presenti nei kit messi a disposizione dal sistema associativo. Alla mobilitazione hanno già aderito rappresentanti delle istituzioni, comitati civici, associazioni di categoria.

ITALIA

VERSO LA META DEL 2050

Riflettere sul futuro dell'Italia, a partire dai grandi temi dei cambiamenti climatici e delle nuove esigenze sociali legate all'abitare, e sul ruolo che l'industria delle costruzioni è chiamata a giocare per interpretare e rispondere al meglio alle nuove sfide. Questo l'obiettivo dell'iniziativa "Italia 2050, dove va il nostro Paese?", organizzata dall'Ance lo scorso 6 maggio presso la sede di Civita, che ha visto la partecipazione di esponenti politici di maggioranza e di opposizione.

DECRETO CRESCITA E DECRETO SBLOCCACANTIERI

UN PRIMO PASSO MA SERVE PIÙ CORAGGIO

Questa in sintesi la posizione espressa dall'Ance nelle audizioni tenute ai primi di maggio in Parlamento in occasione della discussione del decreto sbloccacantieri e del decreto crescita. In particolare, di quest'ultimo, l'Ance apprezza le disposizioni che semplificano il prelievo fiscale per le imprese acquirenti i fabbricati usati da demolire e ricostruire, ma richiama anche le criticità delle nuove misure alternative alla cessione del credito d'imposta per ecobonus e sismabonus, che rischiano di sfavorire le pmi e creare le condizioni per un mercato oligopolistico.

ITALY & ISRAEL

MERCATI, PROGETTI E IDEE. ECCO GLI ESITI
DELLA MISSIONE ANCE A TEL AVIV
E A GERUSALEMME, IL 6 E IL 7 FEBBRAIO 2019



Ha riscontrato grande successo la missione imprenditoriale "Italy & Israel – Building together" a Tel Aviv organizzata dall'Ance in collaborazione con Simest, Oice, Anie, Agenzia ICE ed il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il supporto dell'ufficio ICE di Tel Aviv e dell'Ambasciata d'Italia in Israele, alla quale ha partecipato una delegazione **altamente qualificata di circa 30 aziende di ingegneria e di costruzione.**

La missione ha rappresentato l'occasione per approfondire le opportunità nei settori delle **infrastrutture di trasporto, energia e acqua**, attraverso l'organizzazione di **Tavole tematiche.**

È stato inoltre realizzato un focus sulla cooperazione scientifica e tecnologica tra i due Paesi e sugli strumenti finanziari disponibili per i progetti di sviluppo, al quale ha fatto seguito una sessione di incontri B2B (circa 130) con i potenziali partner e controparti israeliani.

Negli ultimi 10 anni, il Governo di Tel Aviv ha avviato

un programma di ammodernamento infrastrutturale importante. Tra il 2019-2022 verranno lanciate circa 200 gare d'appalto per un valore complessivo di circa 47 miliardi di euro.

Molti di questi progetti saranno realizzati in regime di **Public-Private-Partnership (PPP).**

In occasione della conferenza, i rappresentanti israeliani delle Autorità governative e dei Ministeri competenti hanno illustrato le attuali e future opportunità nel settore idrico, elettrico, delle infrastrutture stradali e ferroviarie, del sistema portuale ed aeroportuale, dei trasporti metropolitani e della rete di distribuzione del gas naturale.

Il mercato israeliano, nonostante le sue piccole dimensioni, si conferma di grande interesse per l'Italia. Analogamente, quello italiano è spesso considerato strategico per imprese israeliane che cercano nuovi sbocchi sul mercato UE, grazie alla vicinanza geografica e culturale.

BUILDING TOGETHER

di Alessandra Ciulla



Relativamente al settore delle infrastrutture, il Paese ha numerosi progetti infrastrutturali in corso di realizzazione (ferroviario, portuale ed immobiliare) o che stanno per essere avviati.

Tra questi vi sono **progetti di sviluppo della rete ferroviaria e dei trasporti metropolitani leggeri**: il Ministero dei Trasporti e delle Finanze, insieme alle Ferrovie israeliane ha elaborato un piano strategico, che prevede di passare dagli attuali 800 km di strade ferrate ai 1230 km nel 2020 e fino ai 2570 nel 2040.

Di particolare importanza la costruzione e ampliamento della **metropolitana leggera di Tel Aviv**, la costruzione di una **ferrovia leggera tra Haifa e Nazareth** e la **metropolitana leggera di Gerusalemme**.

Sopra: panorama della città di Tel Aviv.
Qui a destra: il programma e la brochure della missione Ance in Israele.



Con riferimento al settore portuale è prevista la costruzione di due nuovi porti privati ad Haifa e Ashdod per un valore complessivo di oltre due miliardi di dollari.

Si segnalano opportunità anche relativamente alla conservazione ed al restauro di alcune zone urbane: è stata segnalata la necessità di tecnologie e nuovi materiali sviluppati ed applicati nel nostro Paese, per il rinnovo dei centri nelle città storiche, nella costruzione di nuovi edifici in un ambiente urbano storico e nella trasformazione di edifici storici ad uso contemporaneo.

Il progetto di gasdotto EastMed, che collegherebbe i giacimenti israeliani e ciprioti alla Grecia e poi all'Italia, costituisce una priorità per il Governo israeliano sia per approfondire la cooperazione regionale che per assicurare un mercato di sbocco sicuro alle grandi quantità di gas scoperte.

Nel settore delle acque e del trattamento dei rifiuti e del risanamento, sono stati illustrati i punti di forza del sistema israeliano, quali le tecnologie per la dissalazione, il riciclo delle acque reflue e ricerche avanzate sull'energia solare. Nuovo settore di interesse israeliano è quello relativo al trattamento di agenti inquinanti nelle acque e nei terreni.

Nel settore ambientale esiste una complementarietà tra Italia e Israele.

Mentre la tecnologia israeliana appare particolarmente sofisticata nei settori relativi alle fonti d'energia rinnovabile (solare ed eolica), pare che manchino nel paese adeguate conoscenze ed applicazioni industriali nell'ambito del monitoraggio, in particolare delle sostanze inquinanti e della gestione delle acque.

Il 7 febbraio, presso la sede del Consolato Generale a Gerusalemme è stata organizzata una Tavola rotonda sulle opportunità di investimento a **Gerusalemme Est** con un focus sui settori delle costruzioni e del turismo, con l'obiettivo di sostenere la crescita di un'area della città dove gli standard di vita sono notevolmente più bassi rispetto all'area ovest, come documentato dai rapporti delle Istituzioni Finanziarie Internazionali e dove, ci sono spazi per ulteriori investimenti.

Sono stati presentati alcuni progetti di costruzione di **nuovi centri commerciali, hotel ed appartamenti in punti strategici della città**.





BLOCCARE IL DEGRADO per contribuire a rigenerare UN PAESE IN CODICE ROSSO

di **Gloria Domenighini** DIRETTORE GENERALE ASSIMPREDIL ANCE

Un anno fa Ance ha lanciato un appello alla società civile per una azione comune volta a denunciare il degrado delle infrastrutture e delle città segnalando i cantieri bloccati; la campagna di comunicazione "Un paese da codice rosso" ha avuto un grandissimo successo e siamo riusciti a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza di sbloccare i cantieri fermi.

Il sito www.sbloccantieri.it ha raccolto più di 600 opere pubbliche bloccate: 53 miliardi di mancati e ritardati investimenti; 125 miliardi di euro di ricadute sull'economia persi; 550.000 posti di lavoro in meno.

Abbiamo combattuto 12 mesi di battaglie perché non vogliamo arrenderci al declino del Paese e crediamo che si debba reagire allo stato di incuria e di abbandono in cui versano i luoghi in cui viviamo e lavoriamo.

Dalla forte sinergia nata con la società civile prende avvio la mobilitazione //Bloccadegrado che ha come obiettivo la raccolta di immagini di luoghi degradati e abbandonati evidenziati con il simbolo dei nastri gialli.

L'iniziativa è stata lanciata a Genova il 10 maggio scorso durante il Convegno Nazionale dei nostri Giovani imprenditori e ha ricevuto già ampissimi consensi: comitati civici, associazioni di categoria, rappresentanti delle Istituzioni, Sindaci di importanti città, tra cui Milano, hanno aderito condividendone il valore.

Tutti possono contribuire alla mobilitazione usando i nastri gialli per evidenziare luoghi, edifici, infrastrutture degradati e abbandonati.

Il sito www.bloccadegrado.it permette di condividere e segnalare in prima persona, attraverso una fotografia, le situazioni di disagio e difficoltà che quotidianamente si incontrano. Le segnalazioni possono essere condivise anche attraverso i social postando una foto con l'hashtag //Bloccadegrado. Un modo semplice e veloce di comunicare, progettato per essere semplice e alla portata di tutti.

In tutta Italia sono stati allestiti dei punti di consegna dei nastri gialli: presso la nostra sede di Via San Maurilio 21 a Milano distribuiremo il kit e saremo nelle piazze e nei punti di ritrovo per raccontare la nostra voglia di dire basta al degrado.

//Bloccadegrado è un'esigenza sociale per provare tutti insieme a porre tra le priorità del Paese: la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici, strade; per vivere in un territorio che prevenga il rischio idrogeologico e sismico liberandoci dalla paura; per salvare la nostra memoria e far ripartire gli investimenti pubblici per il restauro dei beni storico ambientali; per richiamare l'attenzione sulle periferie e i luoghi di disagio sociale; per smuovere gli interventi privati per l'efficientamento energetico degli edifici che sono la primaria fonte di inquinamento dell'aria; per far tornare a crescere il Paese

che è all'ultimo posto in Europa nelle dinamiche del PIL, ridando anche opportunità alla filiera delle costruzioni.

//Bloccadegrado non è una mobilitazione contro qualcuno ma per qualcosa in cui tutti possiamo riconoscerci: consegnare alle generazioni future un mondo migliore.

Accanto ai nastri gialli //Bloccadegrado sarà possibile usare anche il nastro giallo BUROCRAZIA IN CORSO.

Da anni denunciavamo la zavorra che grava su chi fa impresa impedendole di crescere, siamo scesi in piazza a Milano con i caschetti gialli per denunciare la collera e le vessazioni che imbrigliano l'economia di questo Paese. Ma la burocrazia non è un problema solo per le imprese, la burocrazia è anche causa di molti ritardi nella manutenzione e prevenzione del territorio e delle infrastrutture, con effetti disastrosi che purtroppo tutti conosciamo.

Ance ha realizzato una guida pratica con proposte e azioni per far ripartire il Paese: "STOP Burocrazia. Come sbloccare i LLPP in Italia". La guida evidenzia come la burocrazia sia un macigno che blocca il Paese, con il paradosso che i soldi ci sarebbero ma non si riesce a spenderli perché incagliati in pastoie burocratiche. In questo caos l'unica salvezza percepita dai dipendenti pubblici è quella di restare fermi, non fare nulla per paura di sbagliare alimentando il proliferare di commissari ad acta, cabine di regia, unità di missione, deroghe a pioggia e i super commissari! Il risultato è un pesante danno sociale per i cittadini che vivono in un Paese abbandonato.

La guida focalizza 8 criticità, ma anche 8 proposte per uscire dal gap del Codice Appalti agendo su: i processi decisionali; i passaggi procedurali tra i Ministeri; l'ingorgo del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici; la velocizzazione dei controlli della Corte dei Conti; le conferenze dei servizi; la burocrazia difensiva; le sovrapposizioni di competenze tra Anac e il sistema legislativo; i commissari straordinari solo per eventi eccezionali.



Una mobilitazione civile per liberarci da degrado e burocrazia asfissiante. Partecipa anche tu!
 Usa i nastri gialli, invia la tua segnalazione, scatta una foto e condividi!
 #bloccadegrado www.bloccadegrado.it



Parola d'ordine: blocchiamo il degrado.
 Usa il nastro giallo per evidenziare incuria e degrado di infrastrutture e edifici della tua città e del tuo territorio: strade, scuole, piazze e tutte le strutture intorno a te che hanno bisogno di manutenzione e messa in sicurezza.

Scatta una foto, condividi sui social con l'hashtag #BLOCCADEGRADO e segnala a www.bloccadegrado.it

Partecipa alla campagna per migliorare la sicurezza e la qualità della vita di tutti
 Attenzione! L'uso del nastro è finalizzato esclusivamente agli obiettivi della campagna. I pericoli dell'attività non sono responsabilità per eventuali usi impropri.



BIOCOMPOSTABILITÀ.
 Smaltisci correttamente il nastro in questo modo
 I nastri sono realizzati in MATER B - materiale biodegradabile, cioè un materiale ottenuto dalla complessa lavorazione di resti di materie prime organiche. Questo materiale è biodegradabile, ha quindi la capacità di decomporsi in un breve lasso di tempo diventando compost, cioè il fertilizzante che viene utilizzato come fertilizzante. I nastri non devono mai essere abbandonati, ma gettati negli appositi cassonetti insieme ai rifiuti organici.

Il messaggio che Ance ha lanciato è rivolto a riconoscere il valore per lo sviluppo e per la collettività del fare impresa, è un appello a intervenire per risolvere i tanti nodi normativi, a partire dal Codice Appalti che continua ad essere un blocco per la ripartenza dei cantieri pubblici, è una proposta per un piano per le città che riconosca la pubblica utilità della rigenerazione urbana adottando coerentemente misure adeguate per aggiornare la normativa urbanistica, edilizia, sul consumo del suolo e bonifiche.

//Bloccadegrado è un "grido" per dire basta al degrado e, insieme alla società civile, per cambiare la cultura del nostro Paese verso la cura del bene comune. 

UNA FATTORIA VA IN PEDIATRIA.
I GIOVANI COSTRUTTORI
DI ASSIMPREDIL ANCE
REGALANO UN MOMENTO
DI GIOIA AI PICCOLI PAZIENTI
DELL'OSPEDALE BUZZI DI MILANO

“Un anno fa eravamo qui, all'Ospedale di Buzzi di Milano, dove abbiamo incontrato tanti piccoli pazienti, contenti e sorpresi per aver potuto conoscere e accarezzare la pony Trilly (era la prima volta in Italia che un pony entrava in un ospedale!) e due cani, addestrati alle cure sanitarie. E' stata una bellissima esperienza, per i bimbi e anche per noi, e al termine della visita ci siamo ripromessi che saremmo tornati. Ed eccoci qui” ha detto Luca Asti, Presidente del Gruppo Giovani di Assimpredil Ance, sottolineando l'impegno dei Giovani sul fronte

IL VALORE DELLA PET THERAPY

della sostenibilità sociale d'impresa.

E' così che oggi, al Buzzi, i Giovani Costruttori di Assimpredil Ance, assieme all'associazione Maith Onlus, specializzata in interventi assistiti con gli animali, hanno organizzato una nuova iniziativa di pet therapy, portando per la seconda volta nel salone d'ingresso dell'Ospedale la pony Trilly, che è stata presto circondata dai piccoli pazienti, che, scesi dai loro reparti, prima increduli e poi festanti l'hanno accarezzata, sotto lo sguardo contento di parenti, medici e infermieri.

E dopo una mezz'ora, mentre Trilly gradiva l'erba del prato del cortile del Buzzi, sono entrati in scena due cani e un porcellino d'india: i primi sono andati al settimo piano, al reparto di chirurgia generale, entrando nelle stanze e coccolando i bambini ricoverati, mentre il porcellino d'india ha giocato con la palla con i bimbi del reparto di



ortopedia pediatrica, in una sala giochi dedicata.

E il dono di colorate uova di Pasqua ha reso ancor più dolce e allegro l'incontro. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione e disponibilità della direzione del Buzzi che ha dato un'immediata adesione, riconoscendo in queste iniziative un aiuto importante

“SBLOCCHIAMO IL FUTURO”:

Si è svolto lo scorso 10 Maggio, presso l'acquario di Genova il XX Convegno Nazionale dei Giovani Imprenditori Edili ANCE.

Il titolo, “Sblichiamo il Futuro” evoca il sentimento dei giovani costruttori verso una politica ed una tendenza diversa dall'attuale, che sia innovativa e propensa verso orizzonti di crescita. *“Viviamo in un Paese che cade a pezzi: nessuna manutenzione, nessuno sviluppo infrastrutturale, bloccati gli investimenti di messa in sicurezza. Le infrastrutture sono un bene sociale per lo sviluppo del paese e per migliorare la qualità di vita dei cittadini: non è un interesse del nostro settore esclusivo, noi siamo l'anello di congiunzione tra la volontà politica di sviluppo di*

un paese e il bene sociale! In Italia ci sono 600 opere ferme a causa della burocrazia per un valore di 53 miliardi le cui risorse in gran parte sono già stanziare. Si tratta principalmente di grandi interventi di collegamento e di ammodernamento di infrastrutture esistenti per migliorare la competitività dei territori, ma anche opere ospedaliere e grandi progetti di contenimento del dissesto idrogeologico. 49 grandi opere sopra i 100 milioni per un valore di 51 miliardi di euro”

Queste le parole del discorso introduttivo della Presidente Nazionale Regi-



na De Albertis.

Parole non di sfida, ma di ferma analisi sullo stato attuale del nostro paese, dove la burocrazia impedisce la crescita economica, sociale ed infrastrutturale.

Numerosa e sentita la partecipazione da tutta Italia e non solo di giovani, ma anche delle istituzioni e dei vertici di ANCE nazionale.

E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE



per i pazienti ricoverati. “Abbiamo accolto con piacere la proposta dei Giovani di Assimpredil Ance, perché per i bimbi gli animali sono ospiti sempre graditi, li aiutano a distrarsi e ad affrontare il periodo di cura con un sorriso in più e maggiore forza” ha affermato il Direttore Generale dell’ASST Fatebenefratelli Sacco, Alessandro Visconti.

L’impiego di animali nella terapia è ormai un fatto consolidato, come ha ricordato il responsabile della associazione Maith Onlus, Milo Trombin “Gli animali possono davvero aiutare i bambini ad affrontare attività che per loro sono stressanti, come ad esempio, una visita dal medico o il ricovero in ospedale. Se diminuisce l’ansia, i bambini si sentono più sicuri e più tranquilli nell’affrontare le visite mediche e il periodo di cura”. Guarda il video nella playlist Youtube di Assimpredil Ance! <https://youtu.be/9v2dTOW1STA>

XX Convegno Nazionale Ance dei Giovani Imprenditori Edili

L’occasione del Convegno è stata poi sfruttata come volano per il lancio della campagna di ANCE “BLOCCADEGRADO”, una mobilitazione a livello nazionale per stimolare la società civile a denunciare con nastri gialli incuria e deterioramento di infrastrutture e edifici delle città e dei territori.

È oggi infatti necessario che imprese edili, imprenditori, e cittadinanza assieme, siano tutti direttamente coinvolti in queste rivoluzioni per confermare il mondo delle costruzioni come punto nevralgico e strategico per rilanciare non solo le innovazioni tecnologiche, ma anche per cambiare l’aspetto delle nostre città e dei nostri territori in un’ottica di crescita comune.





LA CLASSIFICA DEL CONCORSO MACROSCUOLA

Giovedì 16 maggio si è conclusa la selezione nazionale dei progetti relativi al "Concorso di idee Macroscuola – progetta la tua scuola ideale" edizione anno scolastico 2018/2019.

Come raccontato nel numero 15 di Dedalo, sempre in questa rubrica, l'iniziativa "MACROSCUOLA – progetta la tua scuola ideale" è un concorso di idee rivolto agli studenti degli Istituti secondari di primo grado, chiamati a proporre il progetto della loro scuola ideale.

Nell'edizione in corso complessivamente hanno aderito 150 classi per un totale di oltre 3.000 studenti in tutta Italia. Alla premiazione nazionale hanno partecipato 18 classi finaliste dei migliori progetti selezionati a livello regionale.



La Presidente dei Giovani di ANCE Regina De Albertis nel complimentarsi con le delegazioni per la qualità dei progetti ha proclamato i migliori 3 progetti e assegnato un premio speciale fuori concorso. I progetti selezionati in Lombardia hanno ottenuto un ottimo risultato posizionandosi al primo e al terzo posto.

In alto la Giuria di Esperti: Giovanni Cardinale (Vice Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri), Pierpaolo Giovannini (Consigliere CNGeGL), Rudy Girardi (Vice Presidente Ance), Regina De Albertis (Presidente Giovani Ance), Valentina Bianchi (Coordinatore Giovani Ance progetto Macroscuola), Marco Maretto (Prof. di architettura e progettazione urbana Università di Parma), Piero Torretta (Presidente UNI), Alfredo Passeri (Prof. di architettura Università Roma Tre), Carmen Lavinia (Ricercatore ENEA).

Di seguito la classifica:

1° CLASSIFICATO: I.C. Papa Giovanni II - classi 2E – 2F – 3E – 3F di Magenta frazione di Pontevicchio.

2° CLASSIFICATO: I.C. Meglio Savarese - classe 2B di Enna.

3° CLASSIFICATO: I.C. Francesco Nullo – classe 3E di Villa di Serio (BG)

MENTIONE SPECIALE: I.C. Casier – classe 2B di Dosson (TV).

VALENTINO GIAMBELLI

Una vita dedicata al Calcio Monza e all'imprenditoria edile

Il 28 marzo scorso è venuto a mancare Valentino Giambelli

che rappresenta un'icona nel mondo dell'imprenditoria brianzola e del calcio: il suo nome è legato sia alla storia del Calcio Monza sia al boom edilizio, con mezzo secolo di attività come costruttore. Nei primi anni Cinquanta, è stato giocatore del Calcio Monza e successivamente un indimenticabile presidente per circa venti anni. Negli anni Ottanta ha infatti rilevato la società biancorossa e durante la sua Presidenza, nel 1988 è stato anche inaugurato lo Stadio Brian-teo, ancora oggi impianto sportivo della squadra brianzola.

Valentino Giambelli è ricordato da tutti come una persona di spessore e un uomo sempre dedito al lavoro. La sua carriera è costellata da importanti riconoscimenti come la benemerita civica del Gelso d'oro conferita dall'amministrazione comunale di Agrate Brianza, suo paese natio, e il premio per i 50 anni di attività da parte dei Geometri di Milano.

Attraverso diversi sacrifici e partendo con un diploma da geometra, ha fondato nel 1958 l'impresa Giambelli che oggi è una realtà di spicco nel panorama imprenditoriale brianzolo e non solo.

Il gruppo Giambelli, che ha sempre avuto un orientamento strategico e costantemente rivolto all'innovazione proprio per volere del suo fondatore, negli anni è cresciuto e ha diversificato le sue attività: non solo edilizia, ma anche ristorazione, at-



5 maggio 2002, Valentino Giambelli riceve un premio alla carriera dal Presidente del Collegio dei Geometri di Milano.

tività alberghiera e la realizzazione di ascensori e montacarichi con la società Siem.

I suoi più grandi progetti edilizi sono stati: il complesso Torri Bianche a Vimercate, la sede Ikea di Carugate, il Cosmo Hotel Palace di Cinisello Balsamo e l'Hotel 5 stelle lusso, Palazzo Parigi, nel cuore di Milano.

Già da diversi anni le società del Gruppo Giambelli sono dirette dai figli Paola, Elio e Michele che hanno saputo valorizzare e onorare le capacità del padre.

Assimpredil Ance ricorda con affetto e riconoscenza il geometra Giambelli, in quanto ha sempre partecipato alla vita associativa con l'entusiasmo e l'intraprenden-

za che lo hanno sempre contraddistinto, diventandone anche Vice presidente per diversi anni.

Sicuramente ha lasciato un grande vuoto sia nell'ambiente sportivo che in quello imprenditoriale: ci piace ricordarlo come un uomo illuminato che ha contribuito alla storia della Brianza.

Il ricordo del figlio Michele:

"Per noi è stato un maestro da ogni punto di vista. Un imprenditore vero che ha dato tanto al territorio, al mondo del lavoro ed allo sport: prima come calciatore e poi come Presidente. Ponendosi obiettivi che altri ritenevano irraggiungibili, contando sempre sulle proprie forze."

Francesca Brambilla

Una riflessione
sulle dinamiche
del mercato
e sulle strategie
imprenditoriali
per cogliere
le opportunità

METAMORFOSI del MERCATO

Assimpredil Ance promuove un ciclo di incontri sulla trasformazione e il cambiamento del mercato delle costruzioni con interviste esclusive a chi ne sta disegnando e realizzando i confini. Al centro degli appuntamenti le idee, i contenuti, le innovazioni, le esperienze di personalità illuminate che esporranno i loro punti di vista.

Saranno occasioni per accrescere la conoscenza diretta degli attori del cambiamento e per approfondire direttamente con loro i progetti rilevanti. Ma saranno anche opportunità per contaminare le proprie conoscenze con quelle di altri comparti che esprimono domanda di spazi e di infrastrutture, per partecipare a momenti di confronto con chi ha visioni del futuro e può trasferire modelli di eccellenza per i processi di trasformazione.

Coordinamento a cura di **Edoardo De Albertis**,
Vice Presidente Centro Studi Assimpredil Ance
e **Antonio Gennari** Senior Advisor

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

25/10/2018

Sostenibilità ed innovazione negli interventi di riqualificazione urbana
Paolo Cresci *Sustainability and Building Service Team-Arup* e Daniele Russolillo *Planet Idea*

15/11/2018

Andamento del settore e congiuntura economica: analisi e strategie per il futuro
Mario Breglia *Scenari Immobiliari*

29/11/2018

Innovazione tecnologica negli interventi di rigenerazione urbana e nuovi concept
Sergio Tucci *Easydom Inc.* e Fabio Santini *Microsoft*

13/12/2018

Le nuove tendenze dell'abitare
Enzo Albanese *SIGEST*

24/01/2019

Affitto, student housing, senior housing come alternative alla proprietà tradizionale
Mario Abbadessa *Hines Italia*, Valerio Fonseca *DoveVivo* e William Maggio *DoveVivo*

21/02/2019

Modelli di impresa e scelte imprenditoriali, imprenditori a confronto
Filippo Delle Piane *HMO*, Roberto Mangiavacchi *Mangiavacchi Pedercini*, Marco Martini *Lombarda Calcestruzzi* e Edoardo De Albertis *Borio Mangiarotti*

21/03/2019

Surriscaldamento terrestre e gestione energetica degli edifici
Claudio Sposato *Engie*

11/04/2019

Rapporto Banca/impresa: convergenze, conflitti e modelli alternativi di finanziamento
Pietro Mazzi *Banca IMI* e Lorenzo Pedotti *Concrete*

23/05/2019

I nuovi protagonisti: i Fondi di investimento nel real estate
Silvia Rovere *Morgan Stanley SGR* e Giovanni Maria Paviera *Vitale & co. Real Estate*

20/06/2019

Spazio verde e spazio urbanizzato, "Milano più Verde"
Nada Forbici *Assofloro Lombardia*, Michel Desvigne *Architetto paesaggista* e Enrico Ferraris *Architetto paesaggista*

Un ricordo di Livio Trivella: L'IMPEGNO STRAORDINARIO DI UN UOMO NON COMUNE

Se c'è una parola che può descrivere l'esistenza di mio padre Livio, per come lo ricordo io e tutti coloro che lo hanno conosciuto, è Impegno.

Nato da una famiglia di origine intelvese, diplomato e laureato con grande profitto in tempi da record, subentrò molto presto nell'attività imprenditoriale del padre Achille Flaminio, scomparso prematuramente, trasformandola in pochi anni, da realtà artigianale dedicata alla decorazione degli immobili, a impresa industriale di ben altra dimensione e complessità organizzativa.

In un'epoca di frenetico sviluppo edilizio, quella dei decenni dopo l'ultimo dopoguerra, non tardò ad avvertire il rischio della banalizzazione tecnica del proprio settore e della perdita di identità della professione del pittore edile, intuendo che la via per contrastarlo fosse quella della collaborazione.

Insieme a un piccolo gruppo di amici colleghi fondò un'associazione di categoria, ANVIDES, che presiedette per alcuni decenni e che in breve divenne il riferimento nazionale per la categoria, giungendo a contare alcune migliaia di associati.

Dalla tutela degli interessi settoriali, che lo portarono a vivere anche situazioni di vivace dialettica con l'associazione dei co-



struttori edili, promosse attraverso il sodalizio numerose attività per la qualificazione tecnica e per il contrasto del lavoro irregolare, attivando proficue collaborazioni con le rappresentanze artigianali e di altre categorie specialistiche, oltre che con il mondo della ricerca e dell'università.

Proprio l'attenzione alla qualificazione tecnica fu di stimolo, nella sua visione imprenditoriale, per l'avvio della ricerca di una sintesi tra l'attività professionale e l'approfondimento culturale che condusse alla promozione di un nuovo concetto di restauro dell'architettura moderna, poi ampiamente assimilato dal mercato, concretizzato con l'applicazione

di tecniche e approcci mutuati dal settore del restauro monumentale.

Il ritiro dalla vita professionale coincise con un sempre maggiore impegno in quella culturale.

Gli ultimi decenni furono dedicati, con la presidenza di APPACUVI, alla riscoperta delle radici culturali della sua terra di origine e alla valorizzazione della sua storia e delle innumerevoli opere, disseminate in gran parte del territorio europeo, realizzate dai tanti artisti conterranei.

Questa attività, a cui destinò ogni possibile cura finché le forze lo sostennero, rappresenta il suo lascito alla comunità.

Virginio Trivella

CALENDARIO CONFERENZE

1. Milano Cambia | Giovedì 30 maggio 2019 **SOCIETÀ, ECONOMIE, CULTURE**

Marco Dettori - *Assimpredil Ance*
Stefano Venturi - *Assolombarda*
Ferruccio Resta - *Politecnico di Milano*
Moderano | Paolo Galuzzi, Andrea Lavorato
e Piergiorgio Vitillo

2. Milano Grande | Mercoledì 12 giugno 2019 **MILANO REGIONE URBANA**

Arianna Censi - *Città Metropolitana di Milano*
Gabriele Pasqui - *Politecnico di Milano*
Maurizio Cabras - *Ancl*
Modera | Piergiorgio Vitillo

3. Milano Impresa | Giovedì 27 giugno 2019 **IMPRESE E MERCATO URBANO**

Silvia Rovere - *Assoimmobiliare*
Mario Breglia - *Scenari Immobiliari*
Edoardo De Albertis - *Assimpredil Ance*
Modera | Paolo Galuzzi

4. Milano Sociale | Giovedì 11 luglio 2019 **LA CASA SOCIALE E IL WELFARE URBANO**

Alessandro Maggioni - *Confcooperative*
Massimo Bricocoli - *Politecnico di Milano*
Luciano Gualzetti - *Caritas Milano*
Modera | Piergiorgio Vitillo

5. Milano Regole | Giovedì 12 settembre 2019 **REGOLARE LA CITTÀ CONTEMPORANEA**

Maria Alessandra Bazzani - *Studio Legale Amministrativisti Associati*
Guido Inzaghi - *Studio BIP*
Stefano Moroni - *Politecnico di Milano*
Carlo Rusconi - *Assimpredil Ance*
Modera | Piergiorgio Vitillo

6. Milano Rigenerazione | Giovedì 26 settembre 2019 **RIGENERARE A PARTIRE DAL DEMANIO PUBBLICO**

Maria Grazia Lanero - *Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli Partners*
Giovanna Della Posta - *Invimit*
Andrea Ruckstuhl - *Landlease*
Modera | Paolo Galuzzi

7. Milano Bella | Giovedì 10 ottobre 2019 **LA QUALITÀ DELLA CITTÀ**

Paolo Mazzoleni - *Studio BELMA*
Cino Zucchi - *Studio Zucchi*
Andrea Kerbaker - *Scrittore*
Modera | Paolo Galuzzi

8. Milano 2030 | Martedì 22 ottobre 2019 **VISIONI PER MILANO**

Carlo Masseroli
Ada Lucia De Cesaris
Alessandro Balducci
Pierfrancesco Maran
Moderano | Paolo Galuzzi, Andrea Lavorato
e Piergiorgio Vitillo

Gli appuntamenti si terranno
presso la sede di ASSIMPREDIL ANCE
via San Maurizio 21 Milano,
dalle ore 17:30 alle ore 19:30



8 RACCONTI DI MILANO

VERSO UN NUOVO PROGETTO DI CITTÀ

ASSIMPREDIL ANCE RACCONTA
LA MILANO CHE VERRÀ

8 Racconti di Milano costituiscono un'occasione di dibattito e discussione pubblica dentro la quale approfondire le differenti e articolate dimensioni che le città contemporanee – e in particolare Milano – sono chiamate ad affrontare: i cambiamenti dei profili sociali, economici e demografici, le possibili regole per il governo delle trasformazioni urbane, la dimensione territoriale delle problematiche ambientali e di mobilità, la domanda di casa sociale e assieme di urbanità e bellezza della città, la rigenerazione urbana come necessario paradigma per uno sviluppo sostenibile, le differenti idee di città che ne sostengono previsioni e scelte.

Mettendo a confronto su questi temi punti di vista e posizioni differenti al fine di favorire, attraverso il ruolo civile e culturale che un'Associazione come Assimpredil Ance promuove, il dialogo fra società ed economia urbana.

IL BAZZI AL WORKERS' MEMORIAL DAY

Lunedì 29 aprile, in occasione del Workers' Memorial Day, l'istituto ITI Carlo Bazzi è stato invitato a partecipare con una sua rappresentanza al convegno "Sostanze chimiche pericolose – Azioni e reazioni" tenutosi presso il Palazzo Reale per relazionare le attività da esso realizzate sui temi della sicurezza e prevenzione. L'incontro ha avuto inizio con un'introduzione al tema dell'incontro da parte del Dott. Renato Saccone seguito dall'intervento della dott.ssa Cristina Tajani e dai rappresentanti di ATS Milano.

Sono seguiti gli interventi dei singoli relatori in merito alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze chimiche pericolose. Il convegno si è concluso con una Tavola rotonda con le parti sociali e le istituzioni, moderata dal dott. Munarin, dove ha preso parte l'istituto Bazzi rappresentato da Benedetta Donato durante la quale sono state illustrate le attività e strutture del nostro istituto nell'ambito della sicurezza.

Museo della sicurezza: "Senza Pericolo" è il primo museo diffuso all'interno di un istituto scolastico.

Build our safety: concorso organizzato con Esem-CPT,



il tema di questa edizione era "packaging innovation".

Cantiere dei piccoli: diffondere la cultura della sicurezza e prevenzione dei rischi negli ambienti lavorativi ai lavoratori di domani.

A.S.L. presso Esem-CPT: toccar con mano gli errori in cantiere per correggerli.

A.S.L. Amianto: il compito era quello di verificare la presenza di amianto nei luoghi di lavoro.

Safe Room: attraverso un gioco gli studenti dovevano andare alla ricerca degli elementi utili alla corretta gestione di diverse situazioni di emergenza.

Incontro con la Protezione civile: gli studenti si sono occupati della previsione, prevenzione, gestione e superamento di disastri, calamità umane e naturali e di situazioni di emergenza.

Benedetta Donato 5^ªA

RICOSTRUIAMO LA VITA E LE OPERE DI LEONARDO DA VINCI

Il progetto, ideato, promosso e realizzato in collaborazione tra ESEM-CPT, ATS Città metropolitana di Milano e l'Istituto Carlo Bazzi con il patrocinio del Comune di Milano ha avuto come obiettivo principale quello di diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi negli ambienti lavorativi per i lavoratori di domani attraverso un corso di formazione e un percorso-gioco per conoscere il mondo del Cantiere.

L'evento si è svolto presso la sede di ESEM-CPT con la fantastica regia di Katia Barbirato, sabato 13 aprile 2019, in occasione della Milano Design Week, le classi 5^ª e 2^ª, accompagnate e supervisionate dalla dott.ssa Calogera Campo di ATS Città Metropolitana di Milano, hanno partecipato alla seconda edizione dei "Piccoli in Cantiere", allestendo per i "piccoli ospiti" percorsi di gioco e animazione per far comprendere il tema della sicurezza in cantiere.

Quest'anno, in occasione del cinquecentesimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci, si è scelto di arricchire l'evento conducendo i bambini alla scoperta della complessa e articolata personalità del "Genio".

Gli studenti del Carlo Bazzi attraverso un percorso ludico-educativo composto da giochi, illustrazioni, simulazioni, ricostruzioni modellistiche delle invenzioni più significative di Leonardo e cartoni animati, hanno cercato di trasmettere ai



L'anno 2019 coincide con il cinquecentesimo anniversario dalla scomparsa di Leonardo Da Vinci, uomo, genio e precursore della meccanica moderna. Gli studenti della classe 2^ªA per celebrarne la memoria hanno riprodotto diverse invenzioni a dimostrazione dell'evoluzione moderna delle sue idee in campo edile.

I care
for



Glossario di Cantiere

Safety in the workplace

Sicurezza del lavoro

Safety on the building site

Sicurezza dei cantieri

Site manager

Capocantiere

Construction company

Impresa di costruzioni

Onsite quantity surveyor

Tecnico di cantiere

Building permit

Permesso di costruire

Concorso dell'iniziativa Build Our Safety



Il Concorso Packaging Innovation_ in Cantiere 2019, promosso da Esem Cpt e dall'ITI Carlo Bazzi e patrocinato dal Comune di Milano, ha confermato il successo dell'anno scorso. I lavori sono stati valutati da una giuria composta da tutti gli Enti che hanno supportato l'iniziativa: Esem Cpt, Assimpredil Ance, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Asle-Rlst e il Centro per la Cultura della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro e di Vita del Comune di Milano. Dopo attenta valutazione delle finalit  previste nel Concorso, ecco la classifica: Categoria Designer Under 35 - 1° classificato - Matteo Dell'Orto. 2° classificata - Giulia Marta Scotti. Categoria Studenti Scuole

Secondarie Superiori - 1° classificata - Natalie Salvadori dell'Istituto IIS Catullo di Belluno. 2° classificato - Fondazione Enac Lombardia CFP Canossa sede di Magenta, classe III Operatore Grafico. 3° classificata - Anna Parissenti, dell'IIS Catullo di Belluno tutti i partecipanti   stata consegnata una targa di partecipazione durante la premiazione avvenuta presso l'Aula Magna dell'ITI Bazzi il 9 aprile 2019. Alla premiazione hanno partecipato tutti i Presidenti e i Vice Presidenti in rappresentanza degli Enti Bilaterali territoriali e il Dott. Munarin - Direttore Area Lavoro e Formazione del Comune di Milano - che ha portato i saluti dell'Assessore Tajani.

Cantiere dei Piccoli



bambini e ragazzi intervenuti all'evento, l'importanza della sicurezza sul lavoro e la consapevolezza delle azioni e dei comportamenti. Il risultato di questa esperienza si   rivelato molto positivo per la partecipazione e il coinvolgimento dei piccoli invitati ed   stato un momento di crescita e consapevolezza per gli studenti dell'Istituto Bazzi.

Davide Castiglioni

Responsabile Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ITI Carlo Bazzi

Nei suoi molteplici progetti che vengono tutt'ora utilizzati, seppur con materiali e tecniche moderne, ritroviamo la gru girevole, la carrucola autobloccante, il ponte autobloccante e il ponte girevole che per mezzo di un complesso sistema di argani e rulli di scorrimento ruota di 90 gradi.

Bambini, ragazzi e adulti hanno avuto modo di co-

noscere e comprendere attraverso un percorso didattico ed educativo, svolto durante la giornata "Piccoli in cantiere, ricostruiamo la vita di un Genio" tenutasi presso la sede di ESEM-CPT il 13 aprile 2019, quanto il "Genio" di Leonardo fosse precursore anche nel campo della sicurezza in cantiere.

Marco Massafra 2 A

“Milano si trova in una nuova fase di sviluppo, grazie a una generale ripresa demografica, all’implementazione di nuovi servizi, al richiamo di nuovi investitori e al rilancio della sua attrattività. A questo si accompagna una ritrovata vitalità culturale”

BORGO LA VETRERIA



ALBERTO M. VILLA

Vitofin, operatore attivo da oltre 40 anni nella gestione e sviluppo immobiliare a Milano sta lavorando alla riconversione della **ex Vetreria Lusvardi**, costruita nel 1888, in prossimità dell’Università Bocconi di Milano per creare **Borgo La Vetreria**.

“La riqualificazione del complesso **Borgo La Vetreria** - afferma **Alberto M. Villa**, Ceo di **Vitofin**, sviluppatore dell’intervento - è una attività che nasce da lontano, da quando gli immobili della **Vetreria Lusvardi**, alla fine degli anni settanta, hanno cessato la loro destinazione produttiva. Da allora è iniziata una lunga fase di trasformazioni, promosse da **Vitofin**, che con il nuovo progetto giungono al termine e alla completa valorizzazione.

La nostra soddisfazione è quella di aver rigenerato una parte di tessuto urbano, in una zona particolarmente dinamica di Milano, mutandone la destinazione da produttiva a residenziale, coerentemente con l’evoluzione del suo contesto urbano, puntando da un lato su un’architettura attenta all’efficienza energetica e alle più evolute esigenze dell’utenza abitativa, ma non perdendo la memoria formale ed estetica degli antichi edifici industriali, di cui sono stati rispettati i volumi e le forme stilistiche”.

In cosa si contraddistingue il vostro progetto dalle altre iniziative immobiliari?

Borgo La Vetreria propone un nuovo modello di Smart Living, uno stile di vita collaborativo che privilegia i rapporti di buon vicinato per ga-

rantire alta qualità della vita condominiale, per mezzo di un’ampia dotazione di spazi comuni completamente attrezzati, come la fitness room, la lounge room e la laundry room, e di una specifica piattaforma elettronica per la gestione delle prenotazioni di un’ampia gamma di servizi, anche personalizzabili; l’offerta è completata dalla dotazione di veicoli elettrici condominiali e dalle predisposizioni per l’installazione di colonnine di ricarica nei box privati dell’annessa autorimessa.

Riqualificando un immobile di quasi 140 anni utilizzerete particolari attenzioni?

L’intero complesso **Borgo La Vetreria** sarà costruito con la massima attenzione all’efficienza energetica e al contenimento dei costi di gestione, sulla base di una filosofia abitativa attenta alla sostenibilità ambientale e nello stesso tempo alla conservazione e all’apprezzamento del valore dell’investimento. In funzione della particolarità dell’intervento, che rientra nell’ambito della ristrutturazione edilizia, ogni acquirente potrà usufruire di importanti detrazioni fiscali sul prezzo d’acquisto.

Come stanno andando le vendite?

Molto bene, oltre l’85% dei 42 appartamenti sono già stati venduti e saranno consegnati a inizio del 2020. Questo risultato è stato raggiunto grazie all’accordo con la neonata divisione “**Nuovi Sviluppi**” di **We Are Town**, broker immobiliare che ha acquisito la gestione esclusiva delle vendite del cantiere.



FRANCESCO ZANOTTI CAVAZZONI

We Are Town, dinamica agenzia immobiliare milanese, acquisisce la gestione delle vendite degli appartamenti del cantiere **Borgo La Vetreria** in Viale Toscana a Milano e ne affida la strategia commerciale alla sua neonata divisione **"Nuovi Sviluppi"** formata da un team interno multidisciplinare di professionisti che comprende consulenti immobiliari, esperti di comunicazione e analisti di marketing.

"Milano si trova in una nuova fase di sviluppo, grazie a una generale ripresa demografica, all'implementazione di nuovi servizi, al richiamo di nuovi investitori e al rilancio della sua attrattività.

A questo si accompagna una ritrovata vitalità culturale – afferma **Francesco Zanotti Cavazzoni** (nella foto), Ceo di **We Are Town**. Per raccontare ai nuovi acquirenti immobiliari la capacità di Milano di competere ai livelli più alti dei processi di sviluppo dobbiamo introdurre nuove competenze e approcci di marketing e di brand building differenti rispetto al passato".

Cosa offre We Are Town a una impresa?

La nostra agenzia ricopre così il ruolo di total advisor occupandosi oltre che della commercializzazione degli appartamenti, anche delle fasi precedenti il Go to Market, la gestione strategica dal punto dell'immagine dell'immobile e del quartiere in cui si trova, curando tutte le fasi di analisi, posizionamento, strategia di marketing e comunicazione, lancio e vendita. Una visione olistica della gestione di un nuovo sviluppo immobiliare a prescindere dalla sua dimensione.

Qual è il segreto del vostro successo?

Ciò che contraddistingue la nostra agenzia è la fusione tra la capacità di vendita e la conoscenza delle tecniche di comunicazione e marketing, così da offrire alla società sviluppatrice dell'iniziativa una piattaforma di marketing immobiliare "totale". La nostra mission consiste nell'affiancare i player dell'edilizia residenziale offrendo una consulenza capace di portare a un nuovo livello i servizi nel real estate ed essere al contempo facilitatori e acceleratori di business per gli sviluppatori immobiliari. L'integrazione tra real estate e comunicazione ci porta ad applicare un nuovo modello di agenzia immobiliare, considerando tutti i potenziali target di riferimento e sfruttando al meglio le leve di marketing e i canali di comunicazione. Usciamo dai limiti di un mercato tradizionale e connettiamo consumatori con prodotti immobiliari sin dai primi momenti cruciali del ciclo di acquisto. Di fatto siamo l'unica agenzia immobiliare con un reparto creativo interno di comprovata eccellenza. Abbiamo consapevolmente creato la prima agenzia immobiliare che pensa in chiave strategico comunicativa per valorizzare maggiormente un prodotto.

Come siete intervenuti su Borgo La Vetreria?

Il modello di riqualificazione degli spazi dell'**ex Vetreria Lusvardi** è esemplare della filosofia dell'agenzia, perché racconta della Milano che sarà e delle nuove tendenze di "abitare" la città, che trasformano gli immobili residenziali da semplici soluzioni abitative a veri e propri "brand" dal valore anche mediatico. Questo approccio rovescia



un vecchio paradigma di valori. Oggi è "la filosofia abitativa" del progetto immobiliare che aumenta il valore dell'immobile. Di fatto l'immobile si fa "brand" e acquisisce un valore che si mantiene o addirittura aumenta nel tempo, con forte soddisfazione sia dell'impresa sia dell'acquirente. Siamo intervenuti nelle fasi di posizionamento strategico del progetto identificando il pay off di prodotto attraverso analisi qualitative e quantitative, abbiamo definito gli aspetti creativi costruendo ad hoc il giusto media mix che ha coinvolto tutti i touchpoint off line e on line di comunicazione, ci siamo occupati degli aspetti di lancio e valorizzazione media. Infine abbiamo costruito il team di vendita e interior design direttamente in cantiere per dare massimo supporto allo sviluppatore e ai clienti finali in ogni momento. I risultati più tangibili sono stati le vendite chiuse di oltre l'85% delle unità in fase di costruzione e la forte esposizione mediatica dell'intervento su varie testate giornalistiche per dare valore all'iniziativa e al costruttore.



I tre candidati alla poltrona di Sindaco di Casalpusterlengo con il giornalista Lorenzo Rinaldi. Dalle urne è uscito vincitore il giovanissimo Elia Delmiglio (a destra).

Elezioni a Casalpusterlengo: un confronto organizzato da Assimpredil Ance con i candidati sindaco e gli imprenditori locali

Il 15 maggio scorso in vista delle elezioni amministrative nel Comune di Casalpusterlengo, Assimpredil Ance ha invitato i candidati Sindaco presso la Casa delle Associazioni ALCubo per un momento di confronto sul tema dello sviluppo del territorio e sulle rispettive strategie di gestione del Comune.

L'incontro che è stato partecipato non solo dagli imprenditori edili associati del territorio ma anche da numerosi cittadini comuni, è stato l'occasione per affrontare numerose tematiche, quali: la pianificazione urbanistica e il rinnovo del PGT, la qualità edilizia degli edifici e le politiche di risparmio energetico, il profondo ed epocale cambiamento demografico della popolazione, il tema delle infrastrutture, appalti, trasporti, mobilità, ambiente, la fiscalità locale e semplificazione amministrativa e l'occupazione lodigiana, in particolare quella giovanile.

Sono intervenuti: Marta Cobianco (M5S), Gianfranco Concordati (Lista Tutti per Casale) ed Elia Delmiglio (Lista Casale che cambia con Delmiglio).



L'area delle ex Officine Adda



La Cetem



Una legge per la rigenerazione urbana. Ecco le aree da recuperare nel Lodigiano

L'evento organizzato da Assimpredil Ance il 20 marzo scorso a Lodi presso il Ristorante La Coldana è stata l'occasione per l'assessore Pietro Foroni di annunciare pubblicamente la nuova legge prevista per il rilancio del settore edile, attraverso la riqualificazione urbana delle maggiori aree degradate della Lombardia, azzerando il consumo di suolo e incentivandone le bonifiche. All'incontro erano presenti imprenditori, amministratori locali, esponenti del mondo produttivo, istituzionale e professionale del territorio che si sono confrontati sullo stato attuale e sulle prospettive di rilancio del comparto edile locale. Nella città di Lodi sono rimaste tre grandi aree oggetto ancora di rigenerazione: le ex Officine Adda, un'area di circa 34 mila metri quadrati di proprietà del Banco BPM; la ex Cetem, altra area di circa 37 mila metri quadrati che dopo la bonifica è rimasta ferma al palo e presto ritornerà all'asta e l'ex deposito Laudense, mentre fuori dal centro abitato ci sono gli stabilimenti e i terreni dell'ex Polenghi.

Tuttavia nel Lodigiano sono ben 21 complessivamente le aree che necessiterebbero di interventi di riqualificazione urbana e per le quali questa nuova legge potrebbe rappresentare una speranza.

In uno stato più avanzato sono invece altre aree, ad esempio, l'area dell'ex Consorzio agrario per la quale è stato presentato un progetto per la realizzazione di un supermercato Esselunga e i cui lavori saranno finanziati dal Banco Bpm, ma sulla quale il Comune dovrà fare le sue dovute valutazioni in merito alla relativa trasformazione urbanistica contestata da buona parte dei commercianti locali.

Mentre da Fondazione Cariplo stanno arrivando circa 2 milioni di euro per la rinascita del quartiere fieristico di Codogno, che sono stati già inseriti dall'Amministrazione comunale nel bilancio di previsione del 2019. L'intervento prevede la riqualificazione di tutto il quartiere, attraverso migliorie strutturali e funzionali, con l'obiettivo di rilanciare la filiera agro-alimentare del Lodigiano.



Come si trasformerà Milano entro il 2030: obiettivo riqualificazione periferie

Nello scorso mese di aprile, Scenari Immobiliari, in collaborazione con Risanamento, ha presentato il Rapporto 2019 sul mercato immobiliare di Milano, dal quale emerge che nel 2030 Milano sarà la prima metropoli europea per capacità di attrarre nuovi capitali nel settore immobiliare: sono previsti infatti investimenti per 13 miliardi di euro. I progetti di trasformazione della città riguarderanno un'area che va oltre il centro e l'anello della circoscrizione fino ad arrivare nelle sue zone più periferiche: sarà questa per Milano la sfida del futuro.

Anche il nuovo PGT punta alla riqualificazione urbana con l'obiettivo di restituire alla collettività nuovi spazi e servizi e nuove opportunità per lo sviluppo sociale ed economico locale, con una significativa ricaduta sul mercato immobiliare. Ma quali sono i grandi piani di sviluppo in programma e quali le aree interessate? Un primo ambito di trasformazione è quello ricompreso tra le aree ex Falck e lo scalo ferroviario di Sesto San Giovanni, il cui progetto di Renzo Piano prevede numerosi spazi destinati al residenziale, al terziario, al produttivo e al commerciale: qui sorgerà anche la Città della Salute e della Ricerca. Un altro spazio oggetto di riqualificazione riguarderà le aree ex Montecity, Redaelli e Santa Giulia,

dove è previsto un progetto per un nuovo polo abitativo, uno dedicato alle aziende, il Connecto Dynamo Center e il Toyoko – Inn, che sarà invece un hotel lowcost.

Per non parlare dell'ex area Expo e Cascina Merlata, per le quali sono in programma numerosi interventi di rigenerazione urbana, tra cui in particolare Mind, Milano Innovation District, che rappresenterà un vero e proprio distretto dell'innovazione milanese e nazionale.

Fuori dal Comune di Milano, verranno invece realizzati altrettanti piani di sviluppo: a Segrate il Centroparco e il Westfield Milano, a San Donato il Palazzo Eni, a Bresso l'Openzone, a Rozzano la riqualificazione del centro abitativo e a Cinisello Balsamo un grande centro commerciale.

Queste grandi operazioni immobiliari riguarderanno un'area di circa quattro milioni di metri quadri che cambieranno completamente il volto di numerosi quartieri milanesi. Ciò incrementerà notevolmente anche la crescita della popolazione residente e la domanda abitativa stessa della città.

Tutti questi indicatori ci spingono a pensare che la Milano del 2030 sarà una verrà Città metropolitana che nulla avrà da invidiare alle maggiori capitali europee, registrando di riflesso un forte impulso anche sul settore delle costruzioni.



Il Bando AttrACT, la nuova legge Foroni e le prospettive per rimettere a posto le aree degradate di Monza e Brianza

Sicuramente uno degli obiettivi primari dell'attuale amministrazione comunale di Monza è di recuperare il maggior numero possibile di siti degradati della città.

Il 29 marzo scorso infatti in Villa Reale il Sindaco Dario Allevi ha firmato con l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Alessandro Mattinzoli, l'adesione della città di Monza al progetto Attract.

L'attuale contesto economico chiede ai principali attori istituzionali la capacità di attrarre nuovi investimenti sul territorio, favorire lo sviluppo



I progetti per la riqualificazione dell'ex feltrificio Scotti. Sotto, un'immagine del feltrificio prima dell'inizio dei lavori.



delle imprese già presenti e ridurre la burocrazia, facilitando il dialogo con la Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è non solo semplificare i processi, ma soprattutto favorire la collaborazione tra pubblico e privato, attraendo ed incentivando investimenti anche di operatori internazionali.

Con questa finalità, nei mesi scorsi l'assessore Sassoli aveva organizzato un censimento delle aree dismesse con l'obiettivo di favorirne la riqualificazione e aveva introdotto una serie di misure ad hoc per

favorire gli operatori privati che intendano investire a Monza.

Nell'ambito del bando Attract, il Comune ha raccolto due manifestazioni di interesse relative a tre aree ed edifici: si tratta dell'area pubblica dell'ex-Fiera compresa tra Viale Sicilia e Viale Stucchi e delle due private ex Philips di via Casati e l'immobile di viale Lombardia angolo via Aldina per un totale di 35mila mq.

Ma oltre al bando Attract, anche la nuova legge Foroni ha come obiettivo la riqualificazione dell'esistente contrastando il consumo di suolo: in Brianza sono in tutto 38 i siti individuati sui quali puntare per una rigenerazione completa.

Tuttavia non tutte le aree degradate della città si trovano nelle medesime condizioni: per alcune di loro si sono già visti segnali di ripresa, altre invece risultano ancora abbandonate e senza un futuro pre-stabilito.

Quelle interessate da investimenti

internazionali, per cambio di proprietà o di progettista, su cui sono già previsti progetti di riqualificazione definiti e sulle quali – in alcuni casi – sono già partiti i lavori, sono: l'ex Feltrificio Scotti, l'area di piazzale Virgilio, del Buon Pastore, dell'ex Cgs, dell'ex Macello e dell'ex Monza Car.

Tutto tace invece per altre aree ed edifici, come: il vecchio carcere di Via Mentana, l'area ex Pagnoni, l'ex Fossati Lamperti, l'ex Pastori Casanova, l'ex fabbrica Diefenbach, l'ex Enel e molte altre ancora.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di siti sui quali sono presenti storici comparti industriali di grandi dimensioni che, a causa dei mutamenti delle regole del mercato, hanno dovuto cedere il passo alla concorrenza e sono state abbandonate al degrado totale, diventando una vera e propria piaga per le diverse amministrazioni comunali che si sono susseguite negli ultimi trent'anni.

**NOI SIAMO ASSOCIATI****ANCE**MILANO
LODI
MONZA E BRIANZA**ICG** s.r.l.
MILANO

PIAZZA LEONARDO DA VINCI MILANO

Piazza Leonardo Da Vinci, Milano: intervento di riqualificazione della piazza, compresi sostituzione degli arredi, rifacimento aree giochi e opere a verde, eseguito a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria relativi all'intervento edilizio di Via Ampère 56

PROGETTISTI:

*Arch. Sabrina Fazio (Studio Archepa)
in collaborazione con
Beretta Associati s.r.l.,
Technion s.r.l.*

COMMITTENTE:

*Società GRM Sviluppo s.r.l. (Storm.it, Impresa
Rusconi Carlo srl, Gestfin 21)*

IMPRESA REALIZZATRICE:

ICG s.r.l.

SUPERFICIE COMPLESSIVA:

14.000 mq

INIZIO LAVORI:

settembre 2018

FINE LAVORI:

aprile 2019

INAUGURAZIONE DEL PARCO:

7 maggio 2019







Nuove modalità di presentazione della domanda di assegno per il nucleo familiare

Dal 1° aprile 2019, le domande di assegno per il nucleo familiare dovranno essere trasmesse dal lavoratore all'INPS esclusivamente tramite WEB, se in possesso di PIN dispositivo, della Carta Nazionale dei Servizi o di una identità SPID o patronati. Non dovrà, pertanto, più essere consegnato al datore di lavoro il modello cartaceo "ANF/DIP". Le domande così presentate saranno istruite dall'INPS per la definizione del diritto e della misura della prestazione richiesta.

Gli importi teoricamente spettanti calcolati dall'Istituto saranno messi a disposizione del datore di lavoro nel "Cassetto previdenziale aziendale", attraverso una specifica utility. Il datore di lavoro dovrà calcolare l'importo effettivamente dovuto al richiedente, erogare l'assegno con la retribuzione mensile e provvedere al relativo conguaglio, secondo le consuete modalità.

INAIL: BANDO ISI 2018

L'INAIL ha stanziato nuovi incentivi a favore delle imprese per la realizzazione di interventi migliorativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'Avviso pubblico ISI 2018 ha reso note le istruzioni per la presentazione della domanda di finanziamento, le condizioni ed i requisiti necessari

per l'ottenimento degli incentivi. Per il settore edile, i progetti ammessi al contributo sono quelli:

- di investimento;
- per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- per la riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi;
- di bonifica da materiali contenenti amianto.

Sono esclusi i progetti già realizzati o

in realizzazione al 31 maggio 2019. Il contributo in conto capitale è pari al 65% delle spese ammesse e sostenute, al netto dell'IVA, fino ad un massimo di euro 130.000, fatto salvo il contributo minimo ammissibile pari ad euro 5.000. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentino progetti di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di contributo.

SEGNALETICA STRADALE: ESEM-CPT EROGA LA FORMAZIONE

Il decreto interministeriale 22 gennaio 2019 individua i criteri generali di sicurezza relativi alle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata ad attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare, individuando i lavoratori ed i preposti addetti a tali attività quali destinatari dei corsi di formazione. Il decreto ha abrogato quello del 4 marzo 2013 ed è composto da sette articoli e due corposi allegati. Il percorso formativo obbligatorio è articolato come segue: **1)** per i lavoratori: 3 moduli (giuridico, tecnico e pratico) con durata complessiva di 8 ore, più una prova finale; **2)** per i preposti: 3 moduli (giuridico, tecnico e pratico) con durata complessiva di 12 ore più una prova

finale. Nel caso di un preposto che abbia già effettuato il percorso formativo di lavoratore, la formazione deve essere integrata, in relazione ai compiti dal medesimo esercitati, con un corso della durata di quattro ore più una prova di verifica finale. Premesso che tra i soggetti formatori, individuati dal decreto, figurano le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nel settore dell'edilizia e dei trasporti e gli organismi paritetici, per il nostro settore tale attività formativa è erogata da ESEM-CPT Ente Unificato Formazione E Sicurezza.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero verde 800 413 805 oppure www.esem.it





DALLA SCRIVANIA DI **DARIO FIRSECH**

Riscrivere la disciplina del contratto di apprendistato? Fatto!

Lo scorso luglio, in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale, era stata decisa la costituzione di un'apposita Commissione paritetica nazionale allo scopo di rivedere integralmente la disciplina contrattuale relativa ai rapporti di lavoro in apprendistato. La Commissione, a cui ha partecipato attivamente anche la nostra Associazione, ha raggiunto il proprio obiettivo e, lo scorso 4 aprile, le Parti sociali nazionali hanno sottoscritto il nuovo articolo 92 del c.c.n.l. per i dipendenti delle imprese edili ed affini che modifica la disciplina del contratto di apprendistato, applicabile ai contratti di

apprendistato stipulati a decorrere dal 1° aprile 2019.

Senza voler entrare nel merito del contenuto tecnico della nuova regolamentazione contrattuale, ritengo però utile evidenziare che la novità più significativa, peraltro suggerita da diverse imprese associate, risulta essere la percentualizzazione della retribuzione spettante all'apprendista che si configura come il meccanismo più idoneo rispetto ad un percorso professionale di crescita e qualificazione professionale che dovrebbe realizzarsi in un determinato lasso di tempo in relazione al contesto aziendale in cui viene avviato l'apprendistato.

Inoltre, non era più differibile la necessità di un adeguamento contrattuale dell'istituto dell'apprendistato alle vigenti previsioni di legge, anche al fine di permettere alle imprese del nostro settore di poter cogliere e sfruttare tutte le possibilità ed opportunità offerte dal contratto di apprendistato.

Ciò posto, le altre tematiche individuate dal rinnovo del c.c.n.l. 18 luglio 2018 continuano ad essere oggetto dei lavori, affidati alle singole Commissioni paritetiche nazionali a ciò incaricate, rispetto ai quali auspichiamo di poter comunicare a breve importanti aggiornamenti, non da ultimo relativamente alla possibilità di introdurre nuove premialità a favore delle imprese virtuose e meritevoli iscritte alla Cassa Edile di Milano, Lodi, Monza e Brianza, aggiuntive rispetto a quelle introdotte in occasione dell'ultimo rinnovo del contratto integrativo, che le imprese aventi titolo hanno potuto richiedere anche quest'anno sino allo scorso 15 aprile.





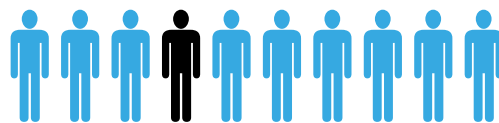
Con la Legge Europea cambiano i termini di pagamento negli appalti pubblici

La recente legge 3 maggio 2019, n. 37, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2018", in vigore dal 26 maggio, contiene novità importanti per i pagamenti degli appalti pubblici. Al fine di evitare la prosecuzione della procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea nei confronti dello Stato Italiano è sta-

to interamente riscritto l'art. 113-bis del Codice dei contratti. Da oggi i pagamenti degli acconti saranno effettuati entro 30 giorni dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a 60 giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. Inoltre

i certificati di pagamento dovranno essere emessi entro un termine massimo di 7 giorni dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori. Per quanto riguarda il saldo, il certificato di pagamento ai fini della emissione della fattura dovrà essere emesso entro 7 giorni dall'esito positivo del collaudo e da questo momento decorreranno i termini di 30 o 60 giorni per effettuare il pagamento.

Il Consiglio di Stato interviene in tema di raggruppamento temporaneo di imprese



In una recentissima sentenza il Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria (sentenza n. 6 del 27 marzo 2019) dirime, in via definitiva, la controversia giurisprudenziale relativa alla possibilità, per un raggruppamento temporaneo di imprese con requisiti sovrabbondanti, di coprire i requisiti di qualificazione richiesti nel caso in cui la singola impresa del raggruppamento non rispetti, con la propria qualificazione, la quota dichiarata in sede di gara.

Difatti, precisa la sentenza, se una delle imprese partecipanti ad un raggruppamento di costruttori non dovesse possedere i requisiti sufficienti a eseguire la quota di lavori dichiarati con l'offerta, l'intero raggruppamento va inevitabilmente escluso dalla gara.

E questo a prescindere dall'entità (magari minima) del deficit di qualificazione, e anche se all'interno del raggruppamento un'altra impresa poteva, coi propri requisiti, coprire il deficit di qualificazione stesso.

SOA: LO SBLOCCA CANTIERI ESTENDE A 15 ANNI IL PERIODO DOCUMENTABILE

Il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (cosiddetto "sbloccacantieri"), pubblicato in G.U. n. 92 del 18 aprile 2019, è intervenuto anche sull'articolo 84 che disciplina il sistema unico di qualificazione. Per effetto di tale modifica – nelle more della conversione in legge – per tutti i contratti stipulati dal 19 aprile 2019 è possibile utilizzare per la qualificazione il periodo di 15 anni di riferimento per i lavori, totali e di punta, dalla data del contratto medesimo (esempio: contratto rinnovo del 29/04/2019, periodo documentabile per tutti i lavori: dal 29/04/2004 al 28/04/2019). Del pari, per

la parte economica (requisiti tecnici relativi al fatturato in lavori, costo personale, costo attrezzature) è possibile utilizzare fino a 15 anni dall'ultimo bilancio depositato (esempio: contratto rinnovo del 29/04/2019, ultimo bilancio depositato 2018, 15 anni requisiti economici, dal bilancio dal 2004 al 2018). In proposito, si ricorda che l'Associazione mette a disposizione delle imprese associate un servizio di Sportello di qualificazione SOA, volto a supportarle e consigliarle anche circa i tempi e le procedure necessarie alle varie fasi della qualificazione e per offrire soluzioni personalizzate.

Fare associazione nelle zone: imprese e stakeholder si sono incontrati a Lodi

L'articolazione dell'attività dell'Associazione nel territorio ha il suo punto di forza nelle ZONE, gli organismi di rappresentanza e animazione più vicini ai nostri soci. Gli imprenditori che partecipano ai Consigli di Zona hanno un ruolo di snodo tra le specifiche istanze del territorio e le politiche dell'Associazione, rappresentano Assimpredil Ance nelle Consulte della Camera di Commercio, nei tavoli promossi dai Comuni dalla Prefettura e dalla Provincia.

Attraverso le Zone è possibile ritrovarsi per condividere iniziative per la crescita e per lo sviluppo dell'economia e delle imprese, fare fronte comune per far ripartire il mercato immobiliare locale. Tra gli eventi va segnalata la serata organizzata da Assimpredil Ance il 20 marzo a Lodi, che ha riunito imprenditori, amministratori locali, esponenti del mondo economico, per fare il punto sullo stato di salute dell'edilizia nel Lodigiano, per evidenziare le criticità che le imprese di costruzione del lodigiano stanno affrontando, per condividere le opportunità che gli scenari futuri offrono al territorio. Il Presidente di Assimpredil Ance Marco Dettori, il Vice Presidente Giorgio Mainini e il Coordinatore della Zona di Lodi Emanuele Steffenini, hanno focalizzato l'attenzione sul difficile momento che le imprese che operano

nel settore dei lavori pubblici, stanno attraversando. Gli investimenti nel territorio sono fermi e le poche opportunità sono vanno a imprese non lodigiane, costringendo le imprese del territorio a lavorare in altri contesti. E non è certo, hanno ribadito, un problema di competenze, ma di un modello di intervento delle stazioni appaltanti che non riesce a valorizzare il sistema economico locale, subendo poi a danno di tutta la collettività i ben conosciuti effetti.

Il sistema ANCE ha messo in campo numerosi interventi per contrastare la riduzione degli investimenti pubblici, il blocco degli investimenti già finanziati e fermi per le problematiche legate al Codice dei contratti e la burocrazia. La campagna "Sblocca cantieri", avviata da ANCE ha portato il tema tra le priorità del Paese.

Alle sollecitazioni del mondo imprenditoriale i sindaci, i rappresentanti delle istituzioni e del mondo delle professioni presenti alla cena hanno espresso la volontà di costruire un percorso di rilancio del territorio. Il vicesindaco di Lodi, Lorenzo Maggi e l'assessore al territorio e protezione civile della Regione Lombardia Pietro Foroni, hanno confermato la disponibilità al confronto per valorizzare il lavoro di imprese di chi opera nel territorio e creare occasioni di rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio costruito.



GLI SPORTELLI DI ASSIMPREDIL ANCE PER LE IMPRESE: esperti con elevate specializzazioni e orientati alla soluzione dei problemi

La complessità dei temi che quotidianamente le imprese devono affrontare richiede sovente una consulenza altamente specialistica, con competenze che abbiano ben presenti le specificità della gestione di un'impresa di costruzione.

La risposta di Assimpredil Ance a tali esigenze sono gli sportelli specialistici, pensati per una assistenza personalizzata e orientata a risolvere il problema e a cui è possibile rivolgersi contattando l'Associazione e fissando un incontro o un contatto telefonico con i professionisti. In questa rubrica li presenteremo tutti, a partire dallo **SPORTELLLO URBANISTICO** Rivolto alle imprese che devono fare interventi di sviluppo im-

mobiliare o che hanno problemi nella gestione delle varie fasi procedurali legate al percorso autorizzativo e richiedono una consulenza specialistica sulla regolamentazione locale urbanistica. Gli esperti possono supportare l'impresa con riferimento ad interventi nei 250 Comuni appartenenti alla Città Metropolitana di Milano e alle Province di Lodi, Monza e Brianza, grazie alla specifica banca dati di monitoraggio di tutti i piani del territorio. Sulla base delle regolamentazioni locali assunte dalla PA, l'impresa può raccogliere le informazioni necessarie per una valutazione della fattibilità e delle opportunità di operazioni di sviluppo immobiliare.

**ROR****DALLA SCRIVANIA DI LUCA BOTTA**

Incontri, convegni e occasioni per confrontarsi e conoscersi

Nei primi 5 mesi del 2019, 27 tra convegni e incontri hanno portato in Assimpredil Ance rappresentanti delle istituzioni, stakeholder, imprenditori, professionisti, che hanno animato un ricco dibattito sulle varie questioni di attualità di interesse per il settore. Sono in programma molte altre iniziative, come potrete vedere nella rubrica di Dedalo “up date” o consultando il sito web www.assimpredilance.it.

Da segnalare, tra i convegni legati al programma Innovazione digitale: “Costruzioni oltre il 4.0 - dal BIM al cantiere intelligente”, nell’ambito della manifestazione Milano Digital Week, di cui Assimpredil Ance è partner; la più grande manifestazione italiana dedicata all’educazione, alla cultura e all’innovazione digitale promossa dal Comune di Milano, Assessorato alla Trasformazione digitale e Servizi civici; “In viaggio nei cantieri che cambiano: digitalizzazione, sostenibilità e sicurezza”, durante la settimana del Fuorisalone, nell’ambito del Progetto Build Our Safety promosso da ESEM-CPT con l’Istituto Carlo Bazzi.

Le testimonianze di imprese di costruzione che stanno innovando e digitalizzando i loro processi sono state di grande interesse e confermano che il mercato sta cambiando verso un diverso modello nell’ottica di una filiera collaborativa.

Tra le maggiori sfide del settore si trovano l’ottimizzazione della gestione di cantiere, l’automazione, la sensoristica e l’intelligenza artificiale, l’efficienza energetica e l’economia circolare, la sostenibilità e la qualità del costruire. Nei prossimi mesi prenderà avvio un ciclo di incontri dedicato alle innovazioni che stanno cambiando il settore, un programma che toccherà tutte le sfere del cambiamento.

Sul tema delle nuove relazioni di filiera il ciclo “Metamorfosi del mercato” ha animato un confronto con primari attori del mercato che hanno portato una loro visione del futuro: 5 incontri per parlare di mercato dell’affitto, student housing, modelli di impresa, ambiente e cambiamenti climatici, rapporti con il mondo delle banche e con i fondi di investimento nel reale estate. L’ultimo incontro del ciclo: Metamorfosi del mercato sul verde nello sviluppo immobiliare.

Il 30 maggio prenderà avvio anche il ciclo di incontri “8

Racconti di Milano, verso un nuovo progetto di città”, in cui saranno approfonditi i vari aspetti urbanistico-edilizi, anche legati al nuovo PGT della città.

Tra gli altri appuntamenti vanno ricordati i seminari di approfondimento e aggiornamento su “l’analisi dei rischi diretti e indiretti nei diversi sistemi di demolizione”; “la trasferta dei lavoratori - aspetti contrattuali”; “Privacy e adeguamento al GDPR”; “procedure edilizie e tutela del Paesaggio”; “Il contratto di lavoro a tempo indeterminato”; “Le disposizioni legate al tachigrafo”; “le nuove tariffe INAIL dei premi”; “Modello 231 e rating di legalità per le imprese dei lavori pubblici”; “Codice della crisi d’impresa”.

Ma anche gli incontri con A2A Solution, ENI Gas e luce e ENELX, per presentare gli accordi siglati e le opportunità presenti per chi opera nel mercato dell’efficientamento energetico degli edifici con la cessione del credito legata agli Ecobonus.

Da qualche mese funzionante una rete web (live.assimpredilance.it) che permette di seguire i nostri incontri in modalità webinar, direttamente dalla sede delle nostre imprese o dei professionisti interessati.



Efficacia retroattiva del Decreto Sblocca Italia

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 14725 depositata il 4 aprile 2019, afferma il principio secondo cui non serve il permesso di costruire per dividere un appartamento in più unità immobiliari, ma basta la SCIA. Ciò purché non aumentino i volumi e non s'incida sui prospetti dell'edificio. Il caso esaminato dalla Corte di Cassazione riguarda il frazionamento di un'unità immobiliare in quattro unità distinte, eseguito senza permesso di costruire, ma contando solo sulla validità di una SCIA. Il fatto ha condotto alla contestazione del reato di un abuso edilizio. Il punto è che il Testo Unico Edilizia, dopo le modifiche del Decreto Sblocca Italia del 2014, assoggetta a permesso di costruire solo le ristrutturazioni pesanti, con variazioni di volumi, modifiche ai prospetti o cambi d'uso nei centri storici o modifiche della sagoma di edifici tutelati. Negli



altri casi, incluso il frazionamento di un'unità immobiliare in più appartamenti, si ricade nella manutenzione straordinaria o nella ristrutturazione edilizia leggera autorizzabile con Scia. Ad avviso della Suprema Corte, la norma del Decreto Sblocca Italia (DL 133/2014), che ha incluso nella manutenzione straordinaria l'accorpamento o il frazionamento delle unità immobiliari, è retroattiva. Tale principio, che mette al riparo dalla contestazione del reato di abuso edilizio anche chi è intervenuto senza titolo in precedenza, si applica anche all'aumento delle unità immobiliari o delle superfici utili, eseguite senza Permesso di Costruire, prima del settembre 2014, escludendo la contestazione dell'abuso edilizio.

PGT-Online: un servizio per consultare le tavole

Assimpredil Ance, Centro Studi PIM e Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano hanno siglato il rinnovo dell'Accordo di Collaborazione triennale (2019-2021) per il progetto PgtOnline. Il portale, indirizzato alle imprese e ai professionisti, permette in modo semplice la consultazione online degli elaborati cartografici dei PGT ge-

oreferenziati, sulla base della cartografia di Google Maps, di tutti i Comuni compresi nella Città Metropolitana di Milano e nella Provincia di Monza. Per ogni Comune, infatti, è possibile consultare le principali tavole prescrittive del PGT: Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole, Componente Geologica, con relative legende, oltre al testo delle Norme Tecniche del

Piano delle Regole e del Regolamento Edilizio. Il servizio è costantemente aggiornato a fronte delle Varianti ai PGT pubblicate sul BURL. Grazie alla sua semplicità e velocità di consultazione, il sito PgtOnline è molto utilizzato: nel 2018, infatti, è stato visitato da ben 61.140 utenti unici, con un incremento del 47% rispetto all'anno precedente. Gli uffici dell'Associazione sono a disposizione per ogni utile assistenza alla fruizione di questo servizio.

Limitato il raggio d'azione della responsabilità penale in caso di abuso edilizio

Per escludere la responsabilità degli illeciti deve esserci evidente mancanza dei fatti di reato. È importante quanto afferma la Corte di Cassazione, con la sentenza 28 marzo 2019, n. 13608, che pone il principio di diritto per cui, solo in caso di totale difetto della presenza degli elementi del reato, è da escludere la responsabilità penale del costruttore. La sentenza tratta della contestazione a carico di un cittadino di illeciti edilizi per opere realizzate senza le prescritte autorizzazioni. Le testimonianze rese nel procedimento hanno evidenziato una condotta che non configura un reato, poiché carente della volontà di realizzare gli illeciti, a cui consegue la totale assenza di responsabilità.



I magistrati delineano i limiti della responsabilità penale in caso di reati edilizi, sostenendo che è da accertare in modo inequivoco l'esistenza di elementi per la configurabilità del reato, sia per l'aspetto oggettivo, quale il compimento dell'abuso, sia per l'aspetto soggettivo, costituito dal dolo o quantomeno dalla colpa, affinché il reato sia sanzionabile.

La Corte di Cassazione, con la sentenza 26 marzo 2019, n. 13084, si è espressa sull'estinzione per prescrizione dell'ordine di demolizione di un reato edilizio, stabilendo che tale misura è una sanzione amministrativa, a cui non si applica la prescrizione quinquennale, poiché non ha una valenza punitiva, ma ripristinatoria e di eliminazione delle conseguenze del reato.



RET

DALLA SCRIVANIA DI CARLO RUSCONI

Al via la rigenerazione? Sì, no, forse

Il Governo, dopo molte incertezze e titubanze (non sappiamo dovute a cosa o a chi), ha finalmente pubblicato il decreto cosiddetto "Sblocca cantieri", che vorrebbe sbloccare non solo gli appalti pubblici, ma anche la rigenerazione urbana, cioè l'unico mercato del presente e del prossimo futuro per gli operatori del nostro settore. Le premesse sono edificanti e lasciano immaginare una disposizione di grande appeal. Si dice infatti che le nuove norme sono dettate al fine "di concorrere a indurre una drastica riduzione del consumo di suolo e a favorire la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, a incentivare la razionalizzazione di detto patrimonio edilizio, nonché a promuovere e agevolare la riqualificazione di aree urbane degradate con presenza di funzioni eterogenee e tessuti edilizi disorganici o incompiuti, nonché di edifici a destinazione non residenziale dismessi o in via di dismissione, ovvero da rilocalizzare, tenuto conto anche della necessità di favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili e di assicurare il miglioramento e l'adeguamento sismico del patrimonio edilizio esistente, anche con interventi di demolizione e ricostruzione".

Ma a queste premesse non segue una disposizione chiara e realmente incisiva. Vediamo perché. È vero che si prevede l'obbligatorietà, e non più solo la facoltà, delle Regioni di introdurre deroghe al mai troppo disdegnato DM 1444, e che ogni singolo Comune potrà adeguare tali deroghe ai limiti di densità, altezze e distanze al proprio tessuto urbano. Ma poi, e in pratica, il dettato normativo prevede che in ogni caso di intervento di demolizione e ricostruzione quest'ultima è comunque consentita nel rispetto delle distanze legittimamente preesistenti purché sia effettuata assicurando la coincidenza dell'area di sedime e del volume dell'edificio ricostruito con quello demolito, nei limiti dell'altezza massima di quest'ultimo.

Ed è proprio quest'ultima precisazione che ci vede molto preoccupati. In pratica, se si vorrà rigenerare un capannone industriale per destinarlo ad abitazioni, si potranno ottenere solo case basse, cioè di altezza non superiore a quella del vecchio capannone demolito. Diversamente, bisognerà mantenere le distanze che norme e regolamenti già impongono. Altro che grattacieli per risparmiare suolo green! Se fosse questa la norma sblocca rigenerazione, e se questa dovesse essere l'unica lettura giuridicamente plausibile, proprio non ci siamo. Per fortuna stiamo parlando di un decreto legge, e c'è tutto il tempo per intervenire e chiarire l'esatta portata della previsione normativa. Con la speranza che davvero si voglia sbloccare la rigenerazione urbana.

IL CONSIGLIO DI STATO FA LUCE SULLA SANABILITÀ DELLE OPERE IN AMBITO VINCOLATO

La sanabilità delle opere abusivamente realizzate in aree sottoposte a vincolo ambientale e paesistico è trattata dal Consiglio di Stato, Sezione VI, con la sentenza 27 marzo 2019, n. 2028. Le opere in aree vincolate sono sanabili solo se ricorrono congiuntamente le

seguenti condizioni: a) sono eseguite prima dell'imposizione del vincolo; b) se realizzate in assenza o in difformità dal titolo edilizio, sono conformi alle prescrizioni urbanistiche; c) sono opere minori senza aumento di superficie (restauro, risanamento conservativo, manutenzione stra-



ordinaria); d) vi è il previo parere dell'autorità preposta alla tutela del vincolo. Non sono sanabili le opere con nuove superfici e volumetrie in zone sotto vincolo paesaggistico o di inedificabilità.



Sottoscritto il nuovo Accordo per il Credito 2019

È stato sottoscritto il nuovo Accordo per il Credito 2019 tra l'Abi, Associazione Bancaria Italiana, e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, tra cui Confindustria. L'Accordo per il Credito 2019 (Moratoria) prevede due filoni di collaborazione:

1) Il rafforzamento della collaborazione interassociativa: entro il primo semestre 2019, Abi e le Associazioni di rappresentanza definiranno un documento sulle misure condivise per sostenere lo sviluppo dell'attività di finanziamento a favore delle PMI. Nello specifico, i temi prioritari saranno: la riforma del Fondo di Garanzia PMI, lo sviluppo della rete di garanzie private, l'ottimizzazione dell'uso dei Fondi Strutturali europei, le iniziative per migliorare l'accesso al credito delle PMI, il loro riequilibrio finanziario e il livello di patrimonializzazione. È stato attivato il Tavolo di Condivisione Interassociativo sulle Iniziative Regolamentari (CIRI): questa iniziativa è finalizzata a definire posizioni

e azioni comuni sui temi rilevanti per le banche e le imprese, soprattutto rispetto alle iniziative europee e sovranazionali in materia di normativa bancaria. Il Tavolo non esclude la possibilità per le singole associazioni aderenti di elaborare e presentare autonome posizioni su singoli temi.

2) Imprese in Ripresa 2.0 La misura prevede la sospensione o l'allungamento dei finanziamenti nella ricorrenza di specifiche condizioni: in particolare si prevede la sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti e l'allungamento del piano di ammortamento dei finanziamenti.

Non possono presentare domanda le imprese per le quali sia già stata concessa la sospensione o l'allungamento del finanziamento nell'arco dei 24 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda.

Le richieste di moratoria possono essere presentate dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2020.

PUBBLICATO IL BANDO "LOMBARDIA TO STAY"

La Regione Lombardia ha pubblicato il bando "Lombardia to stay" che potrebbe indirettamente interessare il nostro settore in quanto finanzia opere edili e infrastrutturali.

La misura ha come obiettivo l'incremento dell'attrattività e della competitività della destinazione lombarda in relazione a target quali residenti, turisti e investitori. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a 6 milioni di euro e l'agevolazione consiste in contributi a fondo perduto concessi a fronte di un investimento minimo di 80.000 euro ed è rivolta a soggetti pubblici privati, organizzati come impresa, con esclusione delle persone fisiche. Per privati l'agevolazione è pari al 60% dell'investimento complessivo (fino a un massimo 200.000

euro); per i soggetti pubblici l'agevolazione è dell'80% sull'investimento complessivo (fino a un massimo di 200.000 euro e di 400.000 se l'investimento genera utili).

Sono ammissibili al contributo:

- Interventi strutturali di riqualificazione, ammodernamento, ampliamento di strutture finalizzate all'incremento dell'attrattività dell'area di riferimento in relazione alla migliore fruizione dell'offerta turistica presente o potenziale. Interventi per:

- migliorare la qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi;

- migliorare la dotazione delle infrastrutture per l'accessibilità, i collegamenti, la mobilità;
- recuperare e riqualificare le aree svantaggiate e/o gli spazi inutilizzati o dismessi attraverso opere edili, murarie e impiantistiche volte a creare e a valorizzare strutture o centri polifunzionali. La domanda di accesso al contributo può essere avanzata attraverso la piattaforma informatica bandi online al link www.bandi.servizi.it dalle ore 10.00 del 21 maggio 2019 fino alle 12.00 del 5 luglio 2019.

Si tratta di una procedura valutativa a graduatoria con un'istruttoria preliminare e con una successiva fase per la valutazione dei requisiti tecnici del progetto eseguita da un nucleo di valutazione appositamente costituito.





DALLA SCRIVANIA DI EDOARDO DE ALBERTIS

Un nuovo prodotto per una nuova domanda

I cambiamenti strutturali della popolazione, le nuove esigenze, gli stili di vita e le nuove sensibilità al contesto urbano da parte della domanda stanno dando una spinta formidabile ai processi di trasformazione del mercato immobiliare, in particolare a Milano.

Il tema dell'adeguamento del prodotto alla nuova domanda del mercato ci ha portato a svolgere alcune riflessioni durante gli incontri "Metamorfosi del mercato", partendo dall'analisi dei cambiamenti strutturali che si sono manifestati in un periodo limitato di tempo.

Dai nostri dati risulta che nel 2016 il 45% delle famiglie residenti a Milano è composta da una sola persona, e che questa tipologia è cresciuta del 32% negli ultimi 13 anni. E che il 5% delle famiglie è composto da un genitore con figlio minorenni. Un segmento aumentato del 54% negli ultimi 13 anni. Di fatto il 50% delle famiglie residenti a Milano è composto da una persona adulta.

E tra le persone che vivono sole il 17,7% (il 7,7% del totale delle famiglie) sono giovani tra i 18 ed i 34 anni, mentre il 16,8% (il 7,6% del totale delle famiglie) sono persone con più di 80 anni. Il segmento che cresce di più tra i single sono le persone con età compresa tra i 35 ed i 64 anni (+55,6% negli ultimi 13 anni) seguito dalle persone dagli 80 anni in su (+44,8%).

Si tratta di un cambiamento epocale della struttura della popolazione che manifesta fenomeni evidenti:

- Più famiglie ma di dimensioni ridotte di cui il 45% composte da persone che vivono sole;
- Un invecchiamento della popolazione con l'esigenza di servizi adeguati;
- Più giovani che vanno a vivere soli, anche per periodi limitati;
- Più mobilità interna e dall'esterno.
- Cambiamenti degli stili di vita: i millennials e l'evoluzione del living.
- Dalla proprietà al servizio: living as a service.



Quindi, ragionare su che tipo di prodotti offrire e su come offrirli: proprietà o affitto. Servizi adeguati a una domanda che si è evoluta.

Secondo Scenari Immobiliari la nuova domanda di alloggi in locazione è stimata a livello nazionale in 800.000 – 1.000.000 tra i giovani tra i 18 e i 34 anni e in 100.000 – 150.000 tra gli studenti fuori sede. Il ruolo dei servizi sta crescendo nel mercato sia per i beni in proprietà che in locazione e che tale sviluppo tenderà ad allinearci alle più avanzate realtà europee. Investitori e sviluppatori si stanno orientando a offrire iniziative indirizzate al residenziale in affitto: student housing, micro-living, multyfamily, senior housing, per rispondere in modo tempestivo all'evoluzione della domanda, soprattutto nelle grandi aree metropolitane.

Su questa linea, l'evoluzione della domanda del mercato immobiliare comporta una maggiore attenzione alle soluzioni in chiave di sostenibilità, alla tipologia di prodotto offerto, alla distribuzione degli spazi degli appartamenti, al livello di rifiniture e di servizi, al contesto urbano nel quale il prodotto si colloca. A una domanda segmentata l'offerta deve rispondere con un'offerta diversificata e mirata.

Infine, le innovazioni tecnologiche: si sono evolute e possono rappresentare il vero valore aggiunto dei nuovi interventi e della riqualificazione urbana. La domotica e le soluzioni tecnologiche sofisticate da utilizzare nel processo produttivo possono contribuire a rendere il prodotto finale più appetibile dal mercato. È sorprendente come in tempi ristretti le applicazioni digitali abbiano fatto evolvere il modo di vivere l'ambiente costruito e come l'evoluzione tecnologica offra soluzioni così sofisticate tali da renderle essenziali nel nuovo modo di vivere. Un'evoluzione che allinea il prodotto edilizio alle tendenze di altri settori industriali.

Xena Projects srl: nuova convenzione per i prodotti tachigrafo



Assimpredil Ance ha siglato a favore delle imprese associate, una convenzione con la società Xena Projects srl, azienda partner di VDO-Continental leader di mercato nella produzione di ta-

chigrafi, che prevede la fornitura di servizi e prodotti tachigrafo, a prezzi vantaggiosi. La convenzione è stata siglata per facilitare a imprese e conducenti il corretto rispetto dei tempi di guida e di riposo durante

l'impiego di autocarri superiori a 3,5 tonnellate, per i quali sussiste appunto l'obbligo di tachigrafo. Per avere informazioni di dettaglio in merito alla convenzione è possibile contattare direttamente Assimpredil Ance.

Lo Sportello Energia del Comune di Monza e il convegno di lancio

Nel tardo pomeriggio di giovedì 9 maggio scorso, presso l'Urban Center di Monza, si è tenuto il convegno di lancio dello Sportello Energia del Comune di Monza.

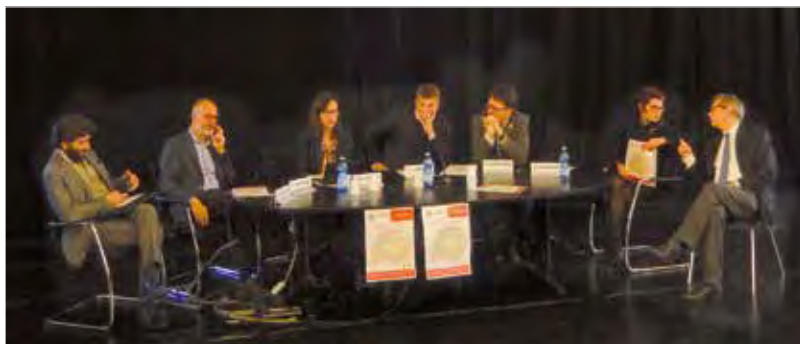
Si tratta di una delle iniziative nate nell'ambito del Protocollo d'intesa costitutivo tra il Comune di Monza, ENEA - Dipartimento Unità per l'efficienza energetica, la Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi e alcune Associazioni di categoria, tra cui Assimpredil Ance.

Il Protocollo definisce una collaborazione stabile, della du-

rata di quattro anni, tra il Comune di Monza e i soggetti sottoscrittori per promuovere comportamenti e azioni mirate all'efficientamento e alla riduzione dei consumi energetici, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi definitivi dal PAES comunale, approvato dal Consiglio Comunale nel 2014.

In questo ambito pertanto, lo Sportello Energia del Comune di Monza si colloca come punto di riferimento informativo per cittadini e imprese, in grado di diffondere tecnologie di base, esempi progettuali, aspetti normativi, fiscali e buone prassi di comportamento, mirati a diffondere la cultura del rispetto, la salvaguardia dell'ambiente e il risparmio energetico.

L'evento del 9 maggio è stata l'occasione per presentare ufficialmente lo Sportello alla cittadinanza, offrendo sia informazioni tecniche utili per orientarsi nei temi del risparmio ed efficientamento energetico sia numerosi spunti di riflessione sulla sostenibilità degli edifici. Per ulteriori approfondimenti il Comune di Monza ha attivato un sito web dedicato e in continuo aggiornamento: <http://www.sportelloenergia.monza.it/>



MUD 2019 – SCADENZA 22 GIUGNO 2019

A seguito della pubblicazione del DPCM 24 dicembre 2018 avvenuta nel mese di febbraio, il MUD, limitatamente per l'anno 2019, dovrà essere presentato entro il 22 giugno 2019 (e non il 30 aprile come di consueto).

Il MUD è riferito alle quantità e alle caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti, in giacenza, smaltiti o gestiti nel corso del 2018.

I soggetti obbligati alla presentazione del MUD dovranno pertanto utilizzare solo la pro-

cedura telematica prevista dal DPCM 24 dicembre 2018, ad eccezione del MUD semplificato che deve essere trasmesso esclusivamente tramite PEC.

Gli uffici di Assimpredil Ance sono a disposizione degli associati per eventuali chiarimenti.



TI DALLA SCRIVANIA DI **ROBERTO MANGIAVACCHI**

Slim-BIM, un progetto per favorire il ciclo della conoscenza

L'impresa generale si trova oggi nel mezzo di un processo articolato dove da un lato committenti e progettisti faticano a esprimere chiaramente i propri bisogni anche in funzione di un prodotto delle costruzioni in forte evoluzione, dall'altro i sub-appaltatori, sub-contraenti e fornitori devono integrarsi nei processi d'impresa e alimentarne il sistema informativo per garantire non solo la realizzazione dell'opera fisica ma anche del suo corrispondente virtuale.

La sua posizione preminente nel processo promuove un dialogo più efficiente con i produttori, le imprese specializzate e gli installatori ma si dimostra ancora inefficace rispetto al complessivo flusso della conoscenza.

Parte dei dati restano difatti appannaggio del subcontraente e non entrano nel patrimonio informativo di progetto (e di impresa) se non sotto una forma statica e "filtrata" (antagonista).

In questa configurazione il ciclo della conoscenza non si completa. I vari sub-contraenti vengono favoriti nella gestione della complessità del flusso informativo digitale ma nello stesso tempo non sono chiamati a contribuire nella formazione e gestione dei dati, che resta a totale carico dell'impresa generale verso il committente.

Grazie al consorzio ANCENERGIA e al suo presidente Fulvio Esposito, è stato avviato in collaborazione con il Politecnico di Milano il progetto di ricerca Slim BIM, dedicato a dare una prima risposta all'effettiva integrazione della filiera in un processo di collaborazione che permetta all'impresa di liberarsi delle attuali "zavorre" e muoversi verso modelli più dinamici ed efficaci riprendendo il controllo del processo.

Il progetto nasce dall'esperienza maturata dall'Associazione che, a partire BIM, ha promosso una diffusa attività di informazione, formazione e supporto sulle tematiche dell'innovazione digitale, tutt'oggi in atto grazie allo sportello BIM. Questo percorso di sensibilizzazione ha evidenziato la necessità di un approccio inclusivo e focalizzato alla filiera piuttosto che all'innovazione per singola realtà.

Il progetto mira allo sviluppo di soluzioni semplici e fruibili per il settore così da limitare le attuali difficoltà nella raccolta e gestione dei dati durante il processo delle costruzioni. A fronte quindi dell'acquisizione, semplificata tramite l'uso di devices e tools specifici, dei dati operativi del patrimonio conoscitivo degli specialisti, il sistema ipotizzato assicura servizi semplici e fruibili dalle piccole e micro realtà.

La vicinanza alle imprese è sottolineata dal percorso di ricerca in atto che vede al primo posto la raccolta dei bisogni del settore mediante questionari distribuiti a livello nazionale e la puntuale intervista alle imprese per meglio individuare i reali flussi operativi.



MILANO: SIGLATO L'ACCORDO TRA RETE IRENE E CASA CLIMA

LINEE GUIDA E UN PROTOCOLLO DI CERTIFICAZIONE DEFINITI DA UN POOL TECNICO SCIENTIFICO GUIDERANNO E DETERMINERANNO LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI ESISTENTI IN ITALIA

Si è tenuta il 29 marzo presso l'Hotel Marriott di Milano, la cena di gala che Rete IRENE ha organizzato al fine di coinvolgere i professionisti della progettazione e gli amministratori di condominio per approfondire le opportunità, le modalità attuative offerte dalla cessione del credito fiscale e le tecnologie realizzative per favorire la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti.

Dopo un cocktail di benvenuto iniziale, durante il quale i partner industriali di Rete IRENE hanno presentato agli

ospiti le soluzioni tecnologiche proprietarie sviluppate per migliorare l'efficienza energetica nei condomini esistenti, è iniziata la cena di gala ufficiale, durante la quale si sono alternati diversi speech, volti ad approfondire le motivazioni ambientali che portano a riqualificare gli edifici esistenti, la cessione del credito fiscale, il contratto di servizio per l'esercizio e la manutenzione degli impianti con prestazione energetica garantita e risparmio condiviso e, ultimo ma non per importanza, il nuovo protocollo di certificazione IRENE-CasaClima.



Rete IRENE e l'Agenzia per l'energia Alto Adige - Casa-Clima hanno sottoscritto in queste settimane un accordo che le vede collaborare dal punto di vista tecnico scientifico, in virtù di una consolidata volontà da parte di ambedue le parti di fare chiarezza nel mondo della riqualificazione energetica, in particolare sugli interventi operativi. Da sempre il gruppo di imprese impegnato nel settore della Riqualificazione Energetica integrata degli edifici esistenti si prefigge l'obiettivo di ridurre i fabbisogni e garantire i risultati energetici generati da interventi di riqualificazione energetica. Oggi, tra gli obiettivi vi è quello di creare delle linee guida che permettano di tracciare e definire con precisione i passi da adottare per



realizzare un corretto intervento, in accordo con la ristrutturazione importante di II livello e con la riqualificazione energetica. Partner di questa lodevole iniziativa, si è rivelato essere CasaClima che ha scelto di affiancarsi a Rete IRENE al fine di elaborare un protocollo di certificazione degli interventi effettuati su edifici condominiali esistenti.

"Ancora una volta siamo in prima linea per garantire ed offrire al mercato soluzioni tecniche e qualitative uniche nel loro genere. Il comparto edile ed impiantistico riferito al patrimonio edilizio esistente aveva la necessità di adeguare gli interventi di riqualificazione energetica verso uno standard molto elevato ed accurato. La qualità degli interventi progettati deve alzarsi e deve diventare

un modello attuativo e di esempio per tutta la filiera. Oggi ci troviamo a redigere delle nuove linee guida ed un protocollo di certificazione con il più importante partner che era possibile trovare, l'agenzia CasaClima. Ciò che ci accingiamo a fare insieme è uno strumento unico ed innovativo. Questo non solo ci rende orgogliosi del percorso fatto, ma ci impone grande rispetto e serietà verso le progettazioni del prossimo futuro" – ha dichiarato Manuel Castoldi, Presidente di Rete IRENE, concludendo: "Questo strumento sarà un importante veicolo per tutti gli operatori professionali del nostro settore ed una valida guida per portare verso traguardi ambiziosi e corretti ogni singolo intervento, offrendo alle famiglie che investono un motivo in

più per realizzare interventi di riqualificazione energetica ed offrendo ai partner finanziari e fiscali un'ulteriore garanzia dei risultati raggiunti. Porre a disposizione di tutti gli operatori professionali quest'opportunità ha un valore aggiunto notevole. Per noi di Rete Irene è indiscutibilmente un onore poter essere il veicolo che porta sui territori un nuovo elemento di qualità che possa contraddistinguere e migliorare gli interventi di riqualificazione energetica."

La partnership costituirà quindi un vantaggio competitivo per tutti i progettisti e le imprese, che avranno a disposizione un documento contenente linee guida validate da professionisti del settore da poter seguire al fine di portare a termine interventi di riqualificazione "da manuale"; tali linee guida saranno utili per realizzare al meglio l'intervento, consegnandolo quindi nelle mani dei certificatori CasaClima che si avvarranno del nuovo protocollo per valutare il rilascio o meno della certificazione. La partnership tra Rete IRENE e CasaClima durerà fino a giugno 2022.

"La riqualificazione energetica è una delle più grandi sfide per l'intero comparto edilizio e va affrontata con strumenti e processi che tengano conto delle specificità dell'esistente per garantire un risultato duraturo e di qualità" – spiega Ulrich Santa, Direttore Generale dell'Agenzia CasaClima. "Rete Irene è stato scelto come partner tecnico perché riesce a dare delle soluzioni concrete per creare un sistema virtuoso e di qualità per il rinnovamento edilizio dei condomini. Proprio questa concretezza è uno dei leitmotiv dell'Agenzia CasaClima" – ha aggiunto Ulrich Klammersteiner – Direttore Tecnico dell'Agenzia CasaClima.

UNO SHOWROOM DEDICATO ALLE FINITURE IN CANTIERE: L'INNOVATIVO SERVIZIO PROPOSTO DALLA GRITTI IMBIANCATURE

Nel mondo dell'edilizia, la figura dell'imbianchino ricopre un ruolo decisivo, nonché strategico nella consegna di un immobile ad un cliente, in particolare in merito al suo grado di soddisfazione finale rispetto alle aspettative iniziali.

L'imbianchino, chiamato in gergo anche 'pittore', ha una professionalità che – a volte – lo accomuna a quella dell'arte pittorica, soprattutto quando viene svolta con creatività e senso artistico.

È questo il caso di Gritti imbiancature srl che si distingue in questo complesso mercato per la sua esperienza, la sua disponibilità verso la propria clientela e per l'aspetto innovativo di un progetto che prevede la realizzazione di uno showroom in ogni cantiere di nuova costruzione a loro affidato, per la realizzazione di finiture per interni, tinteggiature, velature e stucchi, decorazioni varie e tappezzerie, a favore di clienti privati che hanno acquistato un'unità immobiliare in loco.

Ma come funziona operativamente questo servizio?

Attraverso un consolidato rapporto di collaborazione con alcune imprese di costruzione, la Gritti si mette in contatto con gli acquirenti degli nuovi appartamenti

per fissare loro un appuntamento e poterli ricevere direttamente in loco, in uno spazio dedicato dove è possibile visionare ed eventualmente scegliere dalle campionature delle diverse finiture proposte.

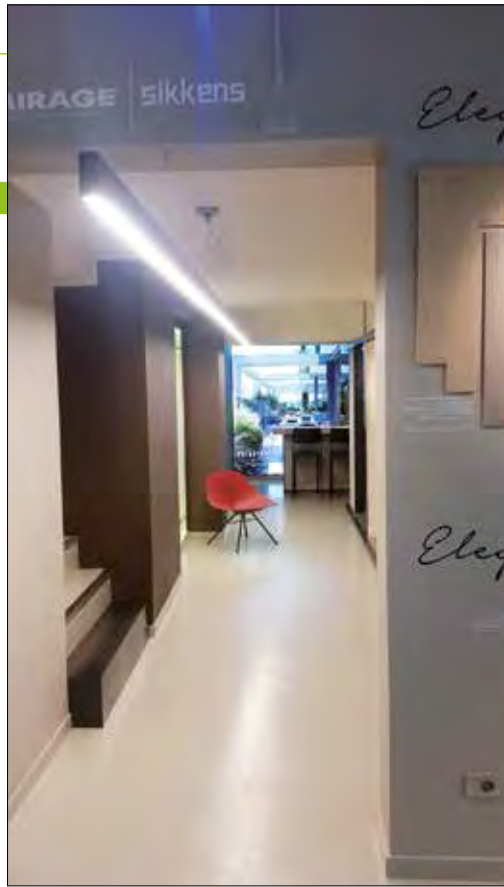


Una volta definite con il cliente le lavorazioni, i lavori vengono eseguiti in modo accurato e con alta professionalità, sotto la supervisione costante di un referente della Gritti, sempre presente

in cantiere e che accompagna il cliente dall'inizio alla fine dei lavori.

Questo modus operandi prevede numerosi benefici sia per l'impresa di costruzione sia per il





cliente finale. Ma quali sono gli aspetti più vantaggiosi per l'impresa edile?

In primis, al costruttore non viene chiesto di adoperarsi per supportare ulteriormente il cliente

anche nell'individuazione di un'eventuale società terza che dovrà occuparsi di queste finiture, non deve mettere a disposizione un suo incaricato per seguire i lavori di imbiancatura e soprattutto non incorre mai nel rischio di ricevere contestazioni per finiture sbagliate o macchie di umidità.

Sarà infatti la Gritti Imbiancature srl a prendere in carico tutte le incombenze per la finitura a regola d'arte dei lavori, sino alla loro consegna finale.

Dal canto suo, il cliente finale/acquirente ha la possibilità di vedere le diverse lavorazioni e i materiali proposti presso un appartamento campione del cantiere, di far eseguire tutti i lavori prima del giorno del rogito, essendo la società Gritti notificata nel cantiere dall'impresa costruttrice stessa, e di avere un referente sempre pre-

sente in loco per la risoluzione immediata di qualsiasi problematica si dovesse presentare.

La Gritti imbiancature srl offre quindi un servizio chiavi in mano che rappresenta una vera novità nel mercato delle finiture per interni.

L'idea di aprire uno showroom direttamente in cantiere e soprattutto la disponibilità di un incaricato sempre presente in loco che possa risolvere con immediatezza eventuali criticità, rappresenta sicuramente un valore aggiunto sia per l'impresa di costruzione sia per gli acquirenti.

Con questa innovativa formula, la Gritti Imbiancature srl auspica che per il futuro questo progetto diventi un vero e proprio brand di riconoscibilità sul mercato edile, garanzia di prodotti e servizi di qualità sempre superiori.



1

Perché è arrivato il momento di denunciare lo stato di incuria e abbandono in cui versano gran parte delle infrastrutture, dei centri urbani, degli edifici, delle scuole e degli spazi verdi del nostro Paese.

2

Perché l'immobilismo burocratico-amministrativo sta portando inesorabilmente le città e la qualità della vita a un livello di tolleranza non più accettabile.

3

Perché è necessario reagire!

4

Perché non possiamo abituarci al decadimento, all'immobilità e all'invivibilità dei nostri territori.

COMO, IL PONTE DI CARIMATE RIAPERTO AL TRAFFICO IN TEMPI RECORD

Ha riaperto al traffico il 15 aprile 2019 il nuovo ponte di Carimate, lungo la s.p. 32 Novedratese, danneggiato irreparabilmente lo scorso 18 marzo 2019 da un autocarro pesante che transitava sotto il viadotto non rispettando i limiti di altezza e lesionando gravemente la struttura.

La strada provinciale Novedratese è stata chiusa al traffico nel tratto compreso tra Carimate e Lentate sul Seveso, con pesanti ripercussioni sulla viabilità della zona. Il ponte danneggiato, dichiarato immediatamente inagibile, è stato demolito.



Il 3 aprile con la posa del nuovo impalcato è iniziata la ricostruzione e il 15 aprile l'opera infrastrutturale è stata ultimata e resa percorribile.

Al taglio del nastro sono intervenuti il presidente della Provincia di

Como, Fiorenzo Bongiasca, il sindaco di Carimate, Roberto Allevi, il sindaco di Novedrate, Serafino Grassi, il sindaco di Arosio, Alessandra Pozzoli, il vice sindaco reggente di Cantù, Alice Galbiati, il sindaco di Lentate sul Seveso, Laura Ferrari, il consigliere comunale di Figino Serenza, Stefano Tomaselli e il consigliere regionale Angelo Orsenigo.

I lavori in somma urgenza sono stati eseguiti dall'impresa associata Ronzoni Srl, alla quale vanno i più vivi complimenti per la tempestività e la competenza professionale dimostrata nell'organizzare e realizzare l'opera in tempi così ristretti.

"Siamo orgogliosi di avere potuto rendere con il nostro lavoro un servizio alla comunità e di rappresentare un esempio di come si possano raggiungere obiettivi comuni con le sinergie tra la Pubblica Amministrazione e le Imprese" ha affermato il Titolare dell'Impresa Ronzoni srl.



LAVORO E PREVIDENZA

MILANO
MERCOLEDÌ 19
GIUGNO
ORE 10,30/13,00

L'incontro è gratuito
e si svolgerà con
la partecipazione
di Ance ed ESEM-CPT

La nuova disciplina del contratto di apprendistato

L'incontro ha l'obiettivo di presentare il nuovo testo contrattuale che è stato sottoscritto dalle Parti Sociali nazionali in data 4 aprile u.s. La nuova normativa contrattuale si applica ai rapporti di lavoro con contratto di apprendistato stipulati a decorrere dal 1° aprile 2019. La novità più rilevante della nuova disciplina contrattuale riguarda il venir meno della possibilità prevista dalla norma di legge (decreto legislativo n. 81/2015) di inquadrare il lavoratore fino a due livelli inferiori rispetto a quello spettante introducendo, in luogo della predetta previsione, la determinazione della retribuzione dell'apprendista in misura percentuale e proporzionata all'anzianità di servizio. Inoltre, è stato altresì chiarito che per tutti i contratti di apprendistato stipulati antecedentemente al 1° aprile u.s. resta fermo il trattamento contrattuale ed economico previsto dalla precedente disciplina.

METAMORFOSI DEL MERCATO

MILANO
GIOVEDÌ 20
GIUGNO
ORE 17,30/19,30

Spazio verde e spazio urbanizzato, "Milano più Verde"

Il Centro Studi di Assimpredil Ance promuove un nuovo ciclo di incontri sulla trasformazione e il cambiamento del mercato delle costruzioni con interviste esclusive a chi ne sta disegnando e realizzando i confini. Al centro degli appuntamenti le idee, i contenuti, le innovazioni, le esperienze di personalità illuminate che esporranno i loro punti di vista. Saranno occasioni per accrescere la conoscenza diretta degli attori del cambiamento e per approfondire direttamente con loro i progetti rilevanti. Ma saranno anche opportunità per contaminare le proprie conoscenze con quelle di altri comparti che esprimono domanda di spazi e di infrastrutture, per partecipare a momenti di confronto con chi ha visioni del futuro e può trasferire modelli di eccellenza per i processi di trasformazione.

URBANISTICA ED EDILIZIA

- 1- MILANO CAMBIA **SOCIETÀ, ECONOMIE, CULTURE**
30 MAGGIO 2019 | ORE 17.30 - 19.30
- 2- MILANO GRANDE **MILANO REGIONE URBANA**
13 GIUGNO 2019 | ORE 17.30 - 19.30
- 3- MILANO IMPRESA **IMPRESE E MERCATO URBANO**
27 GIUGNO 2019 | ORE 17.30 - 19.30
- 4- MILANO SOCIALE **LA CASA SOCIALE E IL WELFARE URBANO**
11 LUGLIO 2019 | ORE 17.30 - 19.30
- 5- MILANO REGOLE **REGOLARE LA CITTÀ CONTEMPORANEA**
12 SETT 2019 | ORE 17.30 - 19.30
- 6- MILANO RIGENERAZIONE
RIGENERARE A PARTIRE DAL DEMANIO PUBBLICO
26 SETTEMBRE 2019 | ORE 17.30 - 19.30
- 7- MILANO BELLA **LA QUALITÀ DELLA CITTÀ**
10 OTTOBRE 2019 | ORE 17.30 - 19.30
- 8- MILANO 2030 **VISIONI PER MILANO**
24 OTTOBRE 2019 | ORE 17.30 - 19.30

8 RACCONTI DI MILANO

Verso un nuovo progetto di città

8 Racconti di Milano costituiscono un'occasione di dibattito e discussione pubblica dentro la quale approfondire le differenti e articolate dimensioni che le città contemporanee – e in particolare Milano – sono chiamate ad affrontare: i cambiamenti dei profili sociali, economici e demografici, le possibili regole per il governo delle trasformazioni urbane, la dimensione territoriale delle problematiche ambientali e di mobilità, la domanda di casa sociale e assieme di urbanità e bellezza della città, la rigenerazione urbana come necessario paradigma per uno sviluppo sostenibile, le differenti idee di città che ne sostengono previsioni e scelte. Mettendo a confronto su questi temi, punti di vista e posizioni differenti, al fine di favorire, attraverso il ruolo civile e culturale che un'Associazione come Assimpredil Ance promuove, il dialogo fra società ed economia urbana.



CQOP SOA
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE

La cura con cui svolgete il vostro lavoro è la stessa con cui noi vi qualificiamo

**LEADER NEL SETTORE DELLE ATTESTAZIONI
OLTRE 12.000 IMPRESE HANNO GIA' SCELTO CQOP SOA**

Scarica gratuitamente le schede tecniche dal nostro sito
e vieni in una delle nostre sedi presenti su tutto il territorio nazionale.

www.cqop.it

CQOP SOA S.P.A. Piazza San Camillo De Lellis, 1 20124 Milano - Tel. 02.76318642

I SEBACH LA CONVENZIONE *conviene!*



TOPSAN NO TOUCH 2.0

Top San No Touch 2.0 è il bagno chimico mobile adatto a qualsiasi tipo di cantiere, zona pubblica, industriale o agricola.



MONOBLOCCO UFFICIO

500x250xh int. 220 cm (disponibile in varie dimensioni)
Riscaldamento/condizionamento opzionale



MONOBLOCCO 6 DOCCE

640x250xh int. 270 cm (disponibile in varie dimensioni)
6 docce con porta e 2 lavabi con 4 rubinetti
Boiler elettrico
Riscaldamento/condizionamento opzionale



MONOBLOCCO 6 WC

640x250xh int. 270 cm (disponibile in varie dimensioni)
6 servizi e 2 lavabi con 6 rubinetti
Boiler elettrico
Riscaldamento/condizionamento opzionale

CONVENZIONE SEBACH-ASSIMPREDIL ANCE
Contattaci subito!



S.E.S.I. srl
Via Presolana, 7 - Lentate sul Seveso (MB) - Tel. 0362/565714
info@sesisrl.eu - www.sesisrl.eu